

6

[Handwritten signature]



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Parere n. *202* del *1401*/2018

[Handwritten mark]

Progetto	<p>Verifica di Ottemperanza</p> <p>Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera – D.M. 9 del 19.01.2016 prescrizioni lettera A) nn. 1, 3, 5a, 5b, 7 e 8</p> <p>[VIP 3564]</p>
Proponente	ENAC

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Large handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

[Handwritten mark 'B' in the bottom left corner]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota DVA/2017/6904 del 23.03.2017 con cui la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (di seguito Direzione) ha attivato presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) ha disposto l'avvio della verifica di ottemperanza alla prescrizioni lettera A) 1, 3, 5a, 5b, 7 e 8 del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 relativo al progetto "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera – Master Plan 2021" presentato da ENAC (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto Legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTO il D.M. del 10 Agosto 2012 n. 161, che in particolare abroga interamente l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i (ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", convertito in Legge n. 27 del 24/03/2012);

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017, pubblicato sulla G.U. del 07/08/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga delle funzioni dei Componenti della CTVA in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DM n. 308 del 24.12.2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTA la nota prot. 28471 del 17.03.2017, acquisita con nota prot. DVA/6541 del 20.03.2017, con cui il Proponente ha trasmesso documentazione ai fini dell'ottemperanza delle prescrizioni di cui alla lettera A) 1, 3, 5a, 5b, 7 e 8 del Decreto VIA n. 9 del 19.01.2016;

VISTA la nota prot. 50345 del 18.05.2017, con cui il Proponente ha richiesto la sospensione dei due iter istruttori di verifica di ottemperanza (relativi alla verifica della prescrizione A2) da un lato e delle prescrizioni A.1, A.3, A.5, S.7 e A.8 dall'altro) al fine di "... integrare a breve la documentazione trasmessa al fine di rispondere pienamente alle richieste delle suddette prescrizioni ...", accolta dalla Direzione con nota prot. DVA/11824 del 19.05.2017;

VISTA la nota prot. 73989 del 18.07.2017, con cui il Proponente ha richiesto una proroga di 30 giorni ai termini per la consegna delle suddette integrazioni volontarie, accolta dalla Direzione con nota prot. DVA/17227 del 20.07.2017;

VISTA la nota prot. 1876 del 09.08.2017, acquisita con nota prot. DVA/1889 del 11.08.2017, con cui il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa volontaria :

- risultati delle campagne annuali di monitoraggio della qualità dell'aria effettuate durante il biennio 2015-2016;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale – Atmosfera;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale - Biodiversità (Vegetazione, Flora, Fauna e Specie ed habitat);
- Progetto di Monitoraggio Ambientale - Impostazione generale;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale - Ambiente idrico;
- Progetto di Monitoraggio Ambientale – Rumore;

VISTO il Decreto VIA n. 9 del 19.01.2016 con cui è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto internazionale di Venezia Tesserà – Master Plan 2021" presentata da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1.

Art. 1 (Quadro Prescrittivo)

Sez. A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS

Atmosfera

1. Venga concordata con ARPA Veneto una nuova e completa campagna di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale che estiva, campionando i medesimi parametri analizzati per la redazione del SIA ai sensi del D.Lgs. 155/2010, le cui conclusioni siano descritte in una apposita relazione dove - tra l'altro - sia evidente la comparazione tra i nuovi esiti ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

PMA

3. Il Proponente provvederà:

- a) ad integrare il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la "componente lagunare", aumentando opportunamente le stazioni e le frequenze dei monitoraggi, al fine di ottenere un set di dati significativi che permettano di meglio discriminare gli impatti provenienti dalle attività dell'aeroporto da quelli prodotti dalle altre attività antropiche che insistono sull'area, per la fase ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio), definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate pre-determinate soglie di significatività degli impatti (come già definite nel SIA);
- b) ad integrare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore", per la fase ante operam e post operam (esercizio), analizzando puntualmente - mediante misure ad hoc - tutti i ricettori per i quali la modellazione abbia indicato possibili superamenti in fase diurna c/o notturna rispetto ai limiti della zonizzazione acustica comunale, ai fini della verifica della situazione reale e al fine di definire opportune misure di mitigazione qualora vengano confermati i suddetti superamenti;

c) *ad integrare il progetto di monitoraggio inserendo attività di verifica della variazione del grado di conservazione, esteso a tutti gli habitat, a tutte le specie di interesse comunitario e a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze) e di provvedere al monitoraggio post operam degli interventi, comprendendo anche l'influenza degli stessi sulla pertinente area lagunare per una durata non inferiore a 10 anni (salvo eventuali proroghe in ragione degli esiti del medesimo);*

Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata, riordinata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi richiesti nella prescrizione 1 e quelli già proposti dal Proponente nella documentazione di risposta alle richieste di integrazione) dovranno essere concordati con ARPA Veneto e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.

Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi, i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata e conseguente) saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto.

Potenziale degrado delle barene

5. *In merito all'incremento del traffico natanti, al fine di prevenire il fenomeno di degrado morfologico nell'area circostante al canale di Tessera, il Proponente provvederà a concepire, progettare e mantenere attivo uno specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene e un apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tessera, da concordare con ARPA Veneto e con le Autorità competenti sul territorio, ivi compresi adeguati limiti di velocità dei natanti e le attività di vigilanza che ne garantiscano il rispetto, con lo scopo di ridurre opportunamente il moto ondoso per la salvaguardia degli habitat potenzialmente impattati. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori. Le modalità di conduzione del monitoraggio dello stato di conservazione delle barene sarà controllato direttamente da ARPA Veneto.*

Interventi di mitigazione del rumore

7. *Il Proponente provvederà a verificare l'efficacia delle barriere fonoassorbenti mobili previste nei cantieri, mediante opportune attività di monitoraggio del rumore e delle polveri, da concordare direttamente con ARPA Veneto, a tutela dei ricettori più prossimi alle aree di intervento.*

8. *Il Proponente, nel corso dello svolgimento del PMA previsto per la fase di esercizio dell'aeroporto (si veda anche prescrizione 3), provvederà a verificare - con la supervisione, il controllo e l'approvazione di ARPA Veneto - l'efficacia degli interventi di mitigazione previsti. In particolare, se in corrispondenza dei ricettori più significativi - la cui mappatura dovrà essere costantemente aggiornata in funzione dell'evoluzione del territorio, concordando i criteri con ARPA Veneto - dovessero verificarsi superamenti dei limiti acustici di zona, il Proponente provvederà ad effettuare idonei interventi di insonorizzazione passiva dei vani/fabbricati interessati, fino al rientro degli stessi nei parametri di legge. L'efficacia degli interventi di mitigazione sarà poi verificata direttamente da ARPA Veneto."*

PRESO ATTO che ARPA Veneto, in prima istanza, con nota acquisita dalla Direzione con prot. DVA 4197/2017, comunica che: "In data 25/01/2017 con nota prot. n. 0000133, SAVE S.p.a. ha trasmesso alla scrivente Agenzia copia del Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Master Plan 2021 dell'Aeroporto Internazionale di Venezia – Marco Polo. Di seguito si da evidenza delle conclusioni tratte dalla valutazione del PMA.

Il PMA è articolato nei seguenti capitoli:

- *Impostazione Generale;*
- *Rumore;*
- *Atmosfera;*
- *Ambiente Idrico;*
- *Biodiversità.*

Le azioni proposte per le matrici Rumore, Atmosfera e Ambiente Idrico appaiono idonee ai fini di un efficace monitoraggio degli eventuali impatti ambientali che le attività di cantiere relative al Master Plan 2021. La

sezione del PMA inerente il tema Biodiversità è stata valutata congiuntamente all'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV della Regione del Veneto. In merito alla prescrizione del decreto di compatibilità dell'opera Sez A) – 3, in cui veniva richiesto di estendere il monitoraggio a tutte le specie e a tutti gli habitat di interesse comunitario, relativamente agli elementi da sottoporre alla verifica del grado di conservazione, il monitoraggio proposto è rivolto a indagare tutte le specie ritenute realmente interferite a seguito della procedura di VINCA. Il PMA pervenuto risulta rispondente alle prescrizioni definite a seguito dei procedimenti istruttori regionali, recepiti all'interno del decreto del MATTM n. 9/2016, che disponevano di adeguare le attività di monitoraggio al fine della verifica della variazione del grado di conservazione estendendole a tutti gli habitat e le specie realmente interferiti e a tutte le aree interessate dagli interventi per una durata non inferiore ai 10 anni. Il PMA risulta comunque rispondente alle Linee Guida per il monitoraggio ambientale delle opere sottoposte a procedure di VIA ed in particolare agli indirizzi metodologici specifici per la biodiversità (REVI del 13/03/2015). Vengono infatti definiti:

- gli obiettivi specifici del monitoraggio;
- le aree di indagine, corrispondenti ad unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie;
- le stazioni ed i punti di monitoraggio;
- i parametri descrittivi e le metodologie di analisi;
- il crono programma delle attività di monitoraggio (AO, CO, PO). Il monitoraggio della fase di CO è una misura dell'insieme complesso dell'esercizio aeroportuale e dei cantieri in corso per la realizzazione degli interventi previsti dal Masterplan e si configura come monitoraggio di area vasta;
- le modalità di trasmissione dei dati.

Si ritiene pertanto che il PMA così impostato permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive secondo le modalità ed i tempi concordati anche con l'autorità competente in materia di VINCA regionale."

PRESO ATTO che la Direzione con nota prot. DVA/28816/2017 ha inoltrato alla Commissione la nota di ARPA Veneto acquisita con prot. DVA 28040/2017, con cui l'Agenzia comunica che, in merito al PMA dell'Aeroporto, "Il Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA), nella revisione 1 di Agosto 2017, è stato trasmesso da SAVE allegato alla nota prot. n. SA/23-10-2017/0002489 (prot ARPAV n° 100598 del 23.10.2017) che contiene l'indicazione delle modifiche apportate rispetto alla versione precedente valutata da ARPAV e la richiesta di riscontro. Valutate le modifiche alla luce delle precisazioni concordate con SAVE nella riunione dello scorso 27/10/2017 presso la sede ARPAV DAP di Venezia, si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni.

- ARPAV eseguirà le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni secondo l'art.2 del DM 9 del 19.01.2016;
- L'iter di approvazione del "Piano di monitoraggio delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT3250003, IT 3250023, IT 3250030 e ZPS IT3250046", più volte citato nel PMA, non si è ancora concluso quindi può essere indicato solo come mero riferimento metodologico.

Si dà riscontro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che legge per conoscenza, che è stato avviato inoltre un confronto con il proponente con lo scopo di analizzare le singole attività in capo all'Agenzia delineando quelle di carattere istituzionale dalle altre. Sarà quindi cura dello scrivente Dipartimento proporre uno schema di convenzione per definire nel dettaglio quali oneri siano a carico del Proponente laddove le attività richieste ad ARPAV, dal Decreto stesso, non rientrino tra i propri compiti istituzionali."

Oggetto e definizione della Verifica di Ottemperanza

Con DEC/VIA/9 del 2016 è stata decretata "la compatibilità ambientale del progetto "Aeroporto internazionale di Venezia Tesserà – Master Plan 2021" presentato da ENAC, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 1."

All'articolo 1 del suddetto decreto sono riportate, suddivise in A), B), C) le prescrizioni rispettivamente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Regione Veneto.

All'art. 2 sono riportate le tempistiche delle verifiche di ottemperanza e i rispettivi Enti Vigilanti per ogni prescrizione; relativamente alle prescrizioni oggetto del presente parere si riporta:

- la prescrizione A) 1
"Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare"
- la prescrizione A) 3
"Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: TUTTE LE FASI
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ARPA Veneto"
- la prescrizione A) 5
"Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM
Ente Vigilante: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Enti coinvolti : ARPA Veneto"
- la prescrizione A) 7
"Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA
Ente Vigilante: ARPA Veneto"
- la prescrizione A) 8
"Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – Fase di esercizio
Ente Vigilante: ARPA Veneto"

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni lettera A) nn. 7 e 8 non è di competenza del MATTM, bensì di ARPA Veneto (ARPAV); peraltro tale verifica è da effettuarsi nelle fasi *in corso d'opera* e *post operam* e, pertanto, non è ottemperabile nella presente fase progettuale "ante operam". Quindi le prescrizioni 7 e 8 non saranno trattate nel presente parere. Ciò premesso, il presente Parere riguarderà la Verifica di Ottemperanza delle sole prescrizioni lettera A) nn. 1, 3, 5.

Analisi della documentazione e considerazione della Commissione

Analisi delle Prescrizioni

Atmosfera

1. Venga concordata con ARPA Veneto una nuova e completa campagna di monitoraggio ai fini della verifica della qualità dell'aria, sia invernale che estiva, campionando i medesimi parametri analizzati per la redazione del SIA ai sensi del D.Lgs. 155/2010, le cui conclusioni siano descritte in una apposita relazione dove - tra l'altro - sia evidente la comparazione tra i nuovi esiti ottenuti e quelli già presentati. Tale relazione dovrà essere presentata al MATTM prima dell'avvio dei lavori.

PRESO ATTO che il Decreto di compatibilità ambientale ha determinato che il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza della prescrizione lettera A) n. 1 corrisponde alla fase *ante operam*, e che l'Ente Vigilante è il MATTM;

PRESO ATTO che nel documento A1_REL_00 "Risultati delle campagne annuali di monitoraggio della qualità dell'aria effettuate durante il biennio 2015 - 2016" il Proponente riporta i risultati delle campagne annuali di monitoraggio effettuate tramite la centralina EZIPM nel biennio 2015 - 2016, nonché il confronto tra le campagne riportate e i dati (2010 - 2014) presentati nella documentazione del Masterplan approvato;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... Il monitoraggio della qualità dell'aria nei pressi dell'aeroporto viene effettuato in continuo da giugno 2009 mediante una centralina di monitoraggio sita in un parcheggio interno all'aeroporto che dista 650 metri dalla pista principale, per cui vengono monitorati con risoluzione oraria le principali variabili meteorologiche e le concentrazioni di diversi inquinanti atmosferici ... Il proseguimento del monitoraggio della qualità dell'aria relativo al biennio 2015-2016 e oltre, nonché le modalità di elaborazione dei dati e presentazione dei risultati è stata approvata da ARPA";

VALUTATO che da quanto emerge dai dati riportati e dai confronti effettuati:

- in merito all'SO₂ non si rileva nessun superamento dei limiti normativi del valore limite orario per la protezione della salute umana né per la media oraria né per la media delle 24 h, in nessuno degli anni considerati;

Tabella 3-3 Confronto dei valori di SO₂ registrati presso la centralina EZIPM nel periodo 2010-2016 con i limiti di legge.

Inquinante	Tipo limite	Parametro statistico	Valore di riferimento	Anno	Valore massimo registrato
SO ₂	Valore limite orario per la protezione della salute umana da non superare più di 24 volte per anno civile	Media 1 h	350 µg/m ³	2010	102 µg/m ³ in marzo
				2011	39 µg/m ³ in luglio
				2012	82 µg/m ³ in gennaio
				2013	15 µg/m ³ in gennaio
				2014	27 µg/m ³ in gennaio
				2015	72 µg/m ³ in gennaio
	2016	23 µg/m ³ in maggio			
	Valore limite orario per la protezione della salute umana da non superare più di 3 volte per anno civile	Media 24 h	125 µg g/m ³	2010	9 µg/m ³ in marzo
				2011	6 µg/m ³ in luglio
				2012	10 µg/m ³ in gennaio
				2013	15 µg/m ³ in gennaio
				2014	4 µg/m ³ in ottobre
2015				11 µg/m ³ in febbraio	
2016	7 µg/m ³ in marzo				

- in merito all'NO₂ :

- si rilevano 3 superamenti temporanei (della durata di un'ora circa ognuno) del limite orario per la protezione della salute umana ($200 \mu\text{g}/\text{m}^3$) nel solo anno 2015, ma non è mai stata superata la soglia di allarme e non sono mai stati registrati altri episodi di inquinamento acuto negli altri anni analizzati;
- invece, come peraltro era già stato rilevato nel parere CTVA n.1876 del 25.09.2015 sono presenti superamenti rispetto al limite di norma della media annuale di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e la stazione di rilevamento "è in condizioni di criticità" per la protezione della salute umana. Tale situazione, tuttavia, è confrontabile con lo scenario registrato da ARPAV nel territorio regionale e nella Provincia di Venezia in particolare e, quindi, non può imputarsi in modo specifico all'attività aeroportuale. Si rileva, peraltro, che la criticità è in diminuzione e che per la prima volta nel 2016 la media annuale è risultata inferiore al limite di norma;

Tabella 3-4 Confronto dei valori di NO₂ registrati presso la centralina EZIPM nel periodo 2010-2016 con i limiti di legge.

Inquinante	Tipo limite	Parametro statistico	Valore	Anno	Superamenti	Valore registrato
NO ₂	Valore limite orario per la protezione della salute umana da non superare più di 18 volte per anno civile	Media 1 h	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	0	176 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in febbraio
				2011	0	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in novembre
				2012	0	197 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in febbraio
				2013	0	181 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in novembre
				2014	0	171 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in marzo
				2015	3	571 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in luglio
				2016	0	171 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ in marzo
	Valore limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	2010	Si	66 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
				2011	Si	72 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
				2012	Si	71 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
				2013	Si	69 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
				2014	Si	55 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
				2015	Si	45 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
2016	No	34 $\mu\text{g}/\text{m}^3$				

- in merito al CO non è stato registrato alcun superamento del limiti per la protezione della salute umana di $10 \mu\text{g}/\text{m}^3$ calcolato come massimo giornaliero della media mobile su 8 ore, per l'intero periodo considerato (2010 -2016);

Tabella 3-5 Confronto dei valori registrati di CO nel periodo 2010-2013 presso la centralina EZIPM con i limiti di legge.

Inquinante	Tipo limite	Parametro statistico	Valore	Anno	Superamenti
CO	Valore limite per la protezione della salute umana	Massimo giornaliero della media mobile su 8 ore	10 mg/m^3	2010	Nessuno
				2011	Nessuno
				2012	Nessuno
				2013	Nessuno
				2014	Nessuno
				2015	Nessuno
				2016	Nessuno

- in merito alle polveri sottili (da considerare che dal 2013 viene monitorato nel sito aeroportuale il PM_{2.5} in sostituzione del PM₁₀) - è emerso che:
 - il PM₁₀ presenta superamenti del valore limite della concentrazione media giornaliera per più di 35 volte l'anno nel triennio 2010 – 2012;
 - il PM_{2.5} presenta superamenti del valore limite della concentrazioni annuale nel triennio 2014 -2016, ma tale scenario è confrontabile con lo scenario registrato da ARPAV per

l'intero territorio regionale e per la Provincia di Venezia in particolare e quindi, anche in questo caso, non può imputarsi specificamente all'attività aeroportuale;

Tabella 3-6 Confronto dei valori di PMx registrati presso la centralina EZIPM nel periodo 2010-2016 con i limiti di legge.

Inquinante	Tipo Limite	Parametro statistico	Valore	anno	Valore registrato
PM ₁₀	Valore limite di 24 h per la protezione della salute umana da non superare più di 35 volte per anno civile	Media 24 h	50 µg/m ³	2010	39 superamenti
				2011	52 superamenti
				2012	70 superamenti
				2013 (*)	32 superamenti
	Valore limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	40 µg/m ³	2010	30 µg/m ³
				2011	33 µg/m ³
2012				36 µg/m ³	
PM _{2.5}	Valore limite annuale per la protezione della salute umana	Media annuale	25 µg/m ³ nel 2015 e anni successivi	2013 (*)	39 µg/m ³
				2014	27 µg/m ³
				2015	32 µg/m ³
				2016	28 µg/m ³
			Nel 2014 esiste un margine di tolleranza del 2.86% pari a 25.7 µg/m ³		

(*) periodo di mediazione dei dati non conforme ai requisiti normativi per interruzione acquisizione dati a fine ottobre 2013.

- in merito all'O₃ nel periodo 2010 -2016:
 - non sono stati rilevati superamenti della soglia di allarme (240 µg/m³) ad eccezione del 1 settembre 2013, ore 15;
 - la soglia di informazione (180 µg/m³) è stata superata 90 volte nel 2015, 32 nel 2013 e 1 nel 2012;
 - l'obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana, pari a 120 µg/m³, è stato superato soprattutto nel 2012, 2013 e 2015, mentre è stato rispettato nel 2010 e nel 2016, coerentemente con quanto registrato per l'area vasta;

Tabella 3-7 Confronto dei valori di O₃ registrati presso la centralina EZIPM nel periodo 2010-2016 con i limiti di legge.

Inquinante	Tipo Limite	Parametro statistico	Valore	Superamenti (n.)
O ₃	Soglia di informazione	Superamento del valore orario	180 µg/m ³	2010: 0
				2011: 0
				2012: 1
				2013: 32
				2014: 0
				2015: 90
	2016: 0			
	Soglia di allarme	Superamento del valore orario	240 µg/m ³	2010: 0
				2011: 0
				2012: 0
				2013: 1
				2014: 0
				2015: 0
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	Massimo giornaliera (media mobile su 8 ore)	120 µg/m ³	2010: 0
				2011: 3
				2012: 50
				2013: 44
				2014: 13
2015: 55				
2016: 0				

VALUTATO che il Proponente ha effettuato i monitoraggi aggiuntivi richiesti e ha messo a disposizione il confronto tra gli ultimi rilevamenti e quelli presenti nel SIA (esaminato nel parere nel parere CTVA n.1876 del 25.09.2015) dal quale emerge la tendenza alla diminuzione degli inquinanti monitorati, particolarmente nell'anno 2016;

CONSIDERATO che il Proponente, per il biennio 2015 – 2016, ha effettuato anche una analisi delle concentrazioni in funzione dei parametri meteorologici, ed in particolare del vento, da cui è emerso che, seppure ciascun inquinante abbia un proprio pattern di dispersione caratteristico, i settori NNW – NNE (per tutte le stagioni) e S (nelle stagioni calde) hanno contribuito maggiormente all'aumento della concentrazione atmosferica per tutti gli inquinanti;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che dalle analisi effettuate non è emersa l'evidenza di una oggettiva correlazione tra gli inquinanti monitorati e l'attività aeroportuale, per la somiglianza dei dati rilevati dalle centraline poste in prossimità dell'aeroporto con quelli registrati dalle centraline della rete regionale che caratterizzano, in particolare, la provincia di Venezia;

VALUTATO che nel corso del periodo analizzato non sono state registrate nuove o diverse criticità, se non quelle già note nell'area della provincia di Venezia, e che la qualità dell'aria nell'intorno aeroportuale è risultata di fatto assimilabile a quella deducibile dai monitoraggi istituzionali per la verifica degli scenari regionale e provinciale;

VALUTATO, pertanto, che la richiesta di sottoporre per approvazione al MATTM una "apposita relazione dove - tra l'altro - sia evidente la comparazione tra i nuovi esiti ottenuti e quelli già presentati", contenente gli esiti della nuova campagna di monitoraggio della qualità dell'aria estiva ed invernale, possa considerarsi soddisfatta;

VALUTATO, infine, che i suddetti monitoraggi della componente atmosfera sono contenuti nel PMA dell'Aeroporto nella revisione di Agosto 2017, che ARPAV – nella sua ultima nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA 28040/2017 del 1/12/2017 (vedi premessa amministrativa) – ritiene sufficienti in quanto " ... si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni ... "

La prescrizione lettera A n. 1 risulta OTTEMPERATA

PMA

3. Il Proponente provvederà:

- a) ad integrare il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la "componente lagunare", aumentando opportunamente le stazioni e le frequenze dei monitoraggi, al fine di ottenere un set di dati significativi che permettano di meglio discriminare gli impatti provenienti dalle attività dell'aeroporto da quelli prodotti dalle altre attività antropiche che insistono sull'area, per la fase ante operam, in corso d'opera (cantiere) e post operam (esercizio), definendo anche le opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate pre-determinate soglie di significatività degli impatti (come già definite nel SLA);
- b) ad integrare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore", per la fase ante operam e post operam (esercizio), analizzando puntualmente - mediante misure ad hoc - tutti i ricettori per i quali la modellazione abbia indicato possibili superamenti in fase diurna c/o notturna rispetto ai limiti della zonizzazione acustica comunale, ai fini della verifica della situazione reale e al fine di definire opportune misure di mitigazione qualora vengano confermati i suddetti superamenti;
- c) ad integrare il progetto di monitoraggio inserendo attività di verifica della variazione del grado di conservazione, esteso a tutti gli habitat, a tutte le specie di interesse comunitario e a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze) e di provvedere al monitoraggio post operam degli interventi, comprendendo anche l'influenza degli stessi sulla pertinente area lagunare per una durata non inferiore a 10 anni (salvo eventuali proroghe in ragione degli esiti del medesimo);

Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata, riordinata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi richiesti nella prescrizione 1 e quelli già proposti dal Proponente nella documentazione di risposta alle richieste di integrazione) dovranno essere concordati con ARPA Veneto e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori.

Le modalità di conduzione degli stessi monitoraggi, i loro esiti (ed ogni altra attività ante operam, in corso d'opera e post operam ad essi correlata e conseguente) saranno invece controllati e approvati direttamente da ARPA Veneto.

PRESO ATTO che il Decreto di compatibilità ambientale ha determinato che il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza della prescrizione lettera A) n. 3 corrisponde a tutte le fasi, e in qualità di "Ente Vigilante" sono definiti il MATTM - per l'approvazione del piano prima dell'avvio dei lavori - e ARPA Veneto quale Ente con cui concordare le attività di piano;

PRESO ATTO che il Proponente ha provveduto a trasmettere a ARPA Veneto (ARPAV) copia del Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Master Plan 2021, e che ARPAV con nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/4197/2017 ha espresso le proprie conclusioni in merito alla valutazione del PMA: "... Le azioni proposte per le matrici Rumore, Atmosfera e Ambiente Idrico appaiono idonee ai fini di un efficace monitoraggio degli eventuali impatti ambientali che le attività di cantiere relative al Master Plan 2021 [... omissis ...] In merito alla prescrizione del decreto di compatibilità dell'opera Sez A) – 3, in cui veniva richiesto di estendere il monitoraggio a tutte le specie e a tutti gli habitat di interesse comunitario, relativamente agli elementi da sottoporre alla verifica del grado di conservazione, il monitoraggio proposto è rivolto a indagare tutte le specie ritenute realmente interferite a seguito della procedura di VINCA. [... omissis ...] Si ritiene pertanto che il PMA così impostato permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperare alle indicazioni prescrittive secondo le modalità ed i tempi concordati anche con l'autorità competente in materia di VINCA regionale.";

PRESO ATTO che il Proponente ha successivamente provveduto ad aggiornare ed integrare le relazioni del PMA relative alle componenti atmosfera, biodiversità, ambiente idrico e rumore - nonché la relazione di impostazione generale – in coerenza con quanto precedentemente richiesto da ARPA Veneto;

VALUTATO che ARPA Veneto, in merito al PMA dell'Aeroporto nella revisione di agosto 2017, con nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA 28040/2017 del 1/12/2017, si è espressa positivamente come segue "Il Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA), nella revisione 1 di Agosto 2017, è stato trasmesso da SAVE allegato alla nota prot. n. SA/23-10-2017/0002489 (prot ARPAV n° 100598 del 23.10.2017) che contiene l'indicazione delle modifiche apportate rispetto alla versione precedente valutata da ARPAV e la richiesta di riscontro. Valutate le modifiche alla luce delle precisazioni concordate con SAVE nella riunione dello scorso 27/10/2017 presso la sede ARPAV DAP di Venezia, si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni.

- ARPAV eseguirà le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni secondo l'art.2 del DM 9 del 19.01.2016;
- L'iter di approvazione del "Piano di monitoraggio delle misure di compensazione, conservazione e riqualificazione ambientale dei SIC IT3250003, IT 3250023, IT 3250030 e ZPS IT3250046", più volte citato nel PMA, non si è ancora concluso quindi può essere indicato solo come mero riferimento metodologico.

Si dà riscontro al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che legge per conoscenza, che è stato avviato inoltre un confronto con il proponente con lo scopo di analizzare le singole attività in capo all'Agenzia delineando quelle di carattere istituzionale dalle altre. Sarà quindi cura dello scrivente Dipartimento proporre uno schema di convenzione per definire nel dettaglio quali oneri siano a carico del Proponente laddove le attività richieste ad ARPAV, dal Decreto stesso, non rientrino tra i propri compiti istituzionali.”;

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente dichiara che il PMA "... deve intendersi come uno strumento flessibile, in grado di adattarsi ad eventuali modifiche nella sua struttura, fermi restando naturalmente il mantenimento dei suoi obiettivi generali. Eventuali variazioni nell'articolazione temporale delle attività così come nel disegno sperimentale complessivamente proposto potrebbero rivelarsi necessari ... Qualsiasi variazione nel PMA sarà concordata con ARPAV (ed eventuali altri enti competenti) e produrrà una revisione dei documenti che lo compongono. Indicativamente al termine di ciascun ciclo di monitoraggio (generalmente annuale) verranno valutate con ARPAV le eventuali esigenze di modifiche del monitoraggio per le singole componenti.”;

PRESO ATTO che il Proponente, per le diverse componenti ambientali considerate nel PMA prevede le seguenti fasi di monitoraggio:

FASE		Descrizione	
ANTE OPERAM		AO	Periodo che precede l'avvio delle attività di costruzione degli interventi previsti dal Masterplan
IN CORSO D'OPERA	CANTIERI	COC	Periodo (fino all'anno 2021) in cui si realizzano progressivamente gli interventi previsti dal Masterplan, caratterizzato dalle diverse attività di cantiere
	ESERCIZIO AEROPORTUALE	COE	Periodo (fino all'anno 2021) in cui si sviluppa progressivamente l'aeroporto in termini di movimenti passeggeri e conseguentemente di traffico aereo, stradale e acque
POST OPERAM		PO	Periodo di esercizio aeroportuale successivo al 2021 (fissato pari a 10 anni*)

* adeguamento temporale alla prescrizione della Regione del Veneto - Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VINCA-NUVV), RVE_VINCA-9: "[...] provvedere al monitoraggio post operam per gli interventi il cui ambito di influenza coinvolga l'area lagunare per una durata non inferiore a 10 anni (salvo eventuali proroghe in ragione degli esiti del medesimo)"

e le seguenti aree di indagine

Componente	Sottocomponente/Fattore	Area di indagine		Fase
		Descrizione	Codice	
Atmosfera	Qualità dell'aria	Area di 36 km ² all'interno del Comune di Venezia che include oltre al sedime aeroportuale aree lagunari e terrestri nell'intorno	ATM01	AO+COC/COE+PO
		area di interferenza dei cantieri degli interventi 4.19, 4.14.02_T22, 4.14.02_T04 e 4.14.02_RESA04	-	COC
Ambiente idrico	Acque superficiali	Acque superficiali lagunari antistanti l'aeroporto	ASL01	AO+COC/COE+PO
	Acque sotterranee	Sedime aeroportuale nella sua configurazione al 2021	ASS01	AO+COC/COE+PO
	Traffico acqueo	Tratto di canale di Tessera prospiciente l'aeroporto	AST01	AO+COC/COE+PO
Aspetti naturalistici (Vegetazione, Flora, Fauna, Ecosistemi)	Habitat, Flora, Fauna	Barene, canneti, laguna e velme circostanti il sedime aeroportuale	BIO01	AO+COC/COE+PO
	Avifauna, erpetofauna	Area agricola oggetto di realizzazione del bacino di laminazione (intervento 5.01)	BIO02	ante operam (AO) e post operam (PO) riferita all'intervento 5.01

Componente	Sottocomponente/Fattore	Area di indagine	Fase
Rumore	componente aeroportuale al clima acustico	Area sottesa dall'impronta acustica dell'aeroporto (zonizzazione aeroportuale)	-
	componente aeroportuale al clima acustico presso i ricettori	Aree abitate influenzate dal rumore aeroportuale	RUM01-RUM05
	componente dei cantieri al clima acustico presso i ricettori	area di interferenza dei cantieri degli interventi 4.19, 4.14.02_T22, 4.14.02_T04 e 4.14.02_RESA04, 3.41, 5.01	-

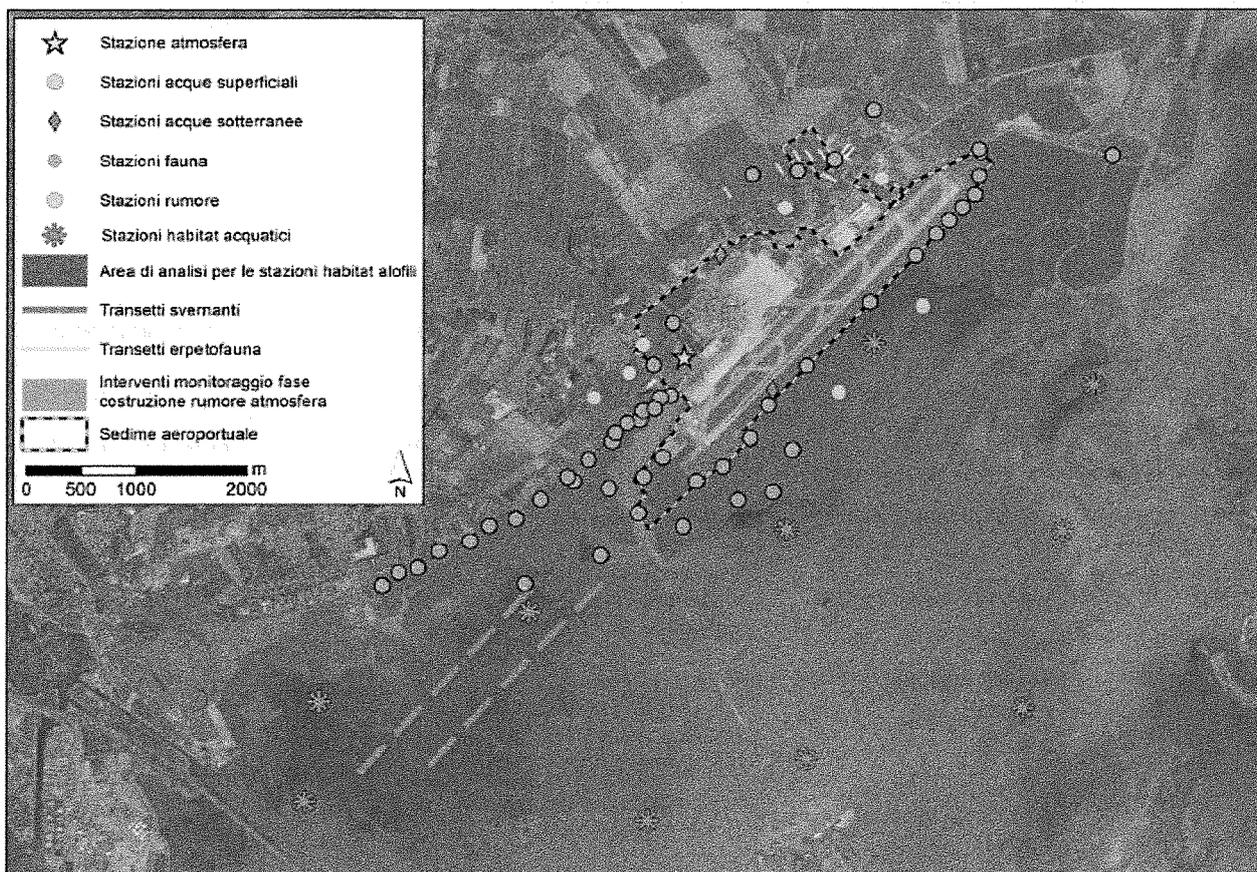


Figura 5-6 Mappa complessiva delle stazioni/punti di monitoraggio.

Relativamente alla prescrizione 3a – “... integrare il progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico per la "componente lagunare” ...”

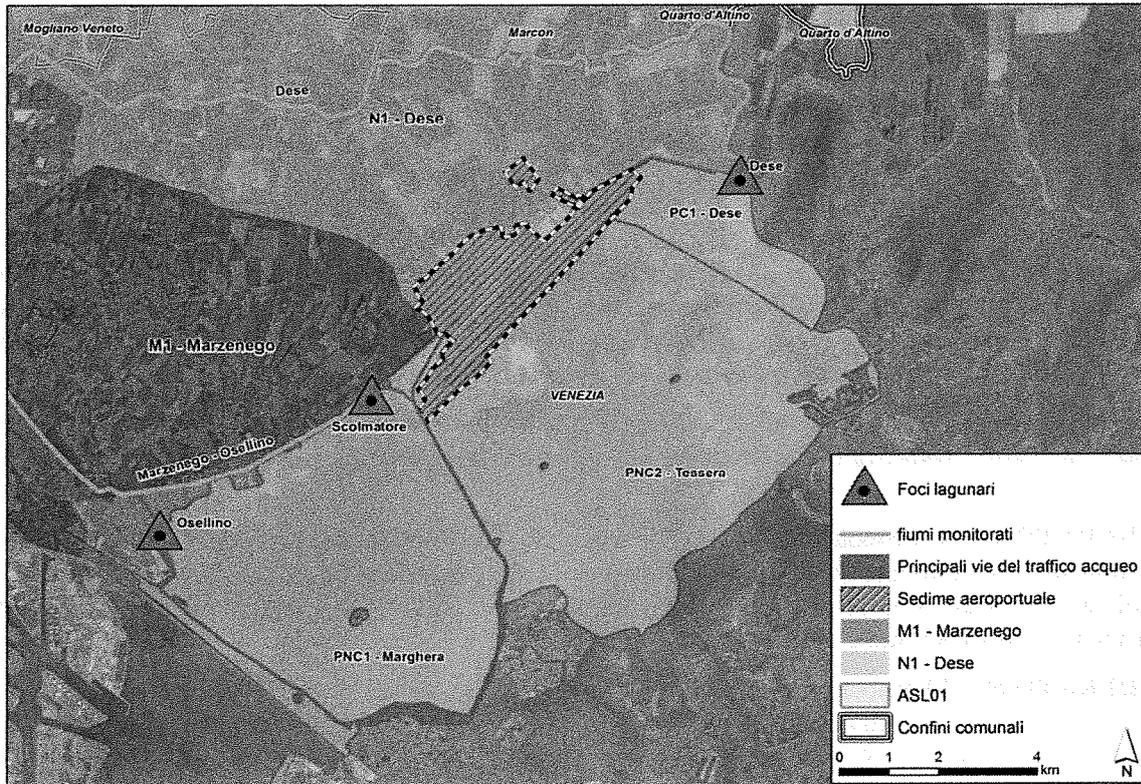
PRESO ATTO che il Proponente dichiara che nel progetto di monitoraggio dell'ambiente idrico sono distinte le sottocomponenti acque superficiali, acque sotterranee e traffico acqueo;

Acque superficiali

PRESO ATTO che il Proponente prevede di svolgere le seguenti attività:

- integrazione delle reti di monitoraggio esistenti, per caratterizzare con maggior dettaglio spaziale lo stato di qualità delle acque nell'area prossima al sedime portuale;
- valutazione integrata di tutte le informazioni esistenti sull'area di indagine, derivanti dalle reti di monitoraggio già attive in laguna di Venezia, per le varie componenti dell'ecosistema (acqua, sedimento e comunità biologiche) e dalle attività di autocontrollo da parte del gestore degli scarichi idrici dell'aeroporto;
- valutazione comparativa dello stato di contaminazione delle acque antistanti l'aeroporto con lo stato di qualità delle acque fluviali del bacino scolante (inteso come fattore di pressione), considerando in particolare le aree di foce alla chiusura dei bacini idrografici recapitanti nella medesima area di indagine sulla quale insiste l'aeroporto.

PRESO ATTO che l'area di indagine identificata per la componente comprende la fonte aeroportuale, gli apporti dei bacini idrografici del Dese e del Marzenego, e le vie di traffico di collegamento con l'aeroporto (canale di Tessera);



PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... In conformità con le Linee Guida del MATTM, gli obiettivi specifici del monitoraggio ambientale nell'area di indagine saranno quelli di valutare:

1. le variazioni delle caratteristiche della colonna d'acqua;
2. le variazioni delle caratteristiche del sedimento;
3. gli effetti sulle comunità biologiche.

Non essendo previsti impatti in termini di variazione delle caratteristiche idrodinamiche e morfologiche dell'area, tali aspetti non costituiscono oggetto di monitoraggio ...";

PRESO ATTO che in laguna di Venezia e nel suo bacino scolante sono già attive diverse reti di monitoraggio di qualità delle acque, dei sedimenti, delle comunità biologiche e delle fonti di pressione;

PRESO ATTO che il Proponente prevede di integrare la rete di monitoraggio esistente in laguna di Venezia con due nuove stazioni per la misura del parametro colonna d'acqua:

Fase	Stazione		
	Parametro analizzato	Posizione	Codice
AO + COC/COE + PO	variazioni delle caratteristiche della colonna d'acqua	Bassofondo lagunare antistante l'aeroporto, in corrispondenza della stazione di misura dei sedimenti B8b (300m dal limite esterno della struttura aeroportuale)	ASL01_S1
AO + COC/COE + PO	variazioni delle caratteristiche della colonna d'acqua	Bassofondo lagunare antistante l'aeroporto	ASL01_S2

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che sono stati eseguiti i monitoraggi annuali delle caratteristiche chimiche e dei test ecotossicologici per il periodo 2011 – 2016 (in corso all'atto di redazione del piano) nell'ambito del progetto MODUS;

PRESO ATTO che il Proponente non prevede nuove stazioni né per la caratterizzazione del sedimento, "... almeno per la fase ante operam. Per la fase di cantiere e di esercizio dell'opera sarà verificata la prosecuzione dei monitoraggi nella medesima stazione o in altre stazioni analogamente rappresentative dell'area di indagine ..." né per la valutazione delle comunità biologiche (macrofite e macrozoobenthos) per le quali "... non si ipotizza n'integrazione al monitoraggio già in essere in quanto adeguatamente rappresentativo dell'area di interesse. Come nel caso dei sedimenti, sarà invece verificata la prosecuzione

dei monitoraggi nelle medesime stazioni o in altre stazioni analogamente rappresentative dell'area di indagine anche nelle fasi corrispondenti al corso d'opera e post operam ...”;

PRESO ATTO che il Proponente non indica il set analitico previsto ma dichiara che “... i parametri da monitorare sui campioni d'acqua saranno opportunamente selezionati dalla lista delle sostanze già monitorate in laguna di Venezia, per la valutazione dello stato chimico ... e dello stato ecologico ... Nella selezione dei parametri da monitorare, si terrà conto del pannello analitico oggetto dei monitoraggi attualmente attivi in laguna per la classificazione di stato chimico ed ecologico ... sarà effettuata una ulteriore selezione delle sostanze da monitorare, escludendo in particolare tutte le sostanze appartenenti alla categoria “pesticidi” ... Si includeranno invece ferro, rame e zinco ... Si includeranno inoltre i principali macrodescrittori della qualità delle acque (nutrienti, solidi sospesi, carbonio organico, clorofilla) e i parametri chimico-fisici misurati in situ mediante sonda multiparametrica ...”;

PRESO ATTO che saranno considerati valori soglia “gli standard di legge e i range di variabilità osservati in laguna, così come i valori di concentrazione ottenuti nelle altre vicine stazioni di monitoraggio esistenti ...”;

CONSIDERATO che il Proponente, in caso di registrazione di anomalie, prevede di effettuare ulteriori approfondimenti per verificare se l'origine dell'anomalia sia puntuale e connessa alle attività aeroportuali oppure di tipo regionale, e qualora sia di origine aeroportuale, identificarne la fonte per eliminarla, dando comunicazione ad ARPAV nelle diverse fasi procedurali;

CONSIDERATO che il Proponente prevede:

- “... per la fase ante operam, sarà eseguito il monitoraggio della qualità delle acque nelle stazioni ASL01_S1 e ASL01_S2 per la durata di un anno. Sarà inoltre svolta una raccolta di tutte le informazioni provenienti dalle reti di monitoraggio esistenti, considerando in particolare le stazioni localizzate nell'area lagunare di indagine e quelle alle foci fluviali corrispondenti alle immissioni fluviali derivanti dal bacino del Marzenego e del Dese;
- per la fase in corso d'opera (COC e COE) e per la fase post operam (PO), sarà svolto il monitoraggio della qualità delle acque nelle stazioni ASL01_S1 e ASL01_S2 individuate da questo progetto. Come nella fase ante operam, sarà inoltre svolta una raccolta di tutte le informazioni provenienti dalle reti di monitoraggio esistenti, considerando in particolare le stazioni localizzate nell'area lagunare di indagine e quelle alle foci fluviali”;

CONSIDERATO che la frequenza di monitoraggio prevista è stagionale (4 campagne annuali), per tutta la durata delle varie fasi (AO, COC/COE e PO);

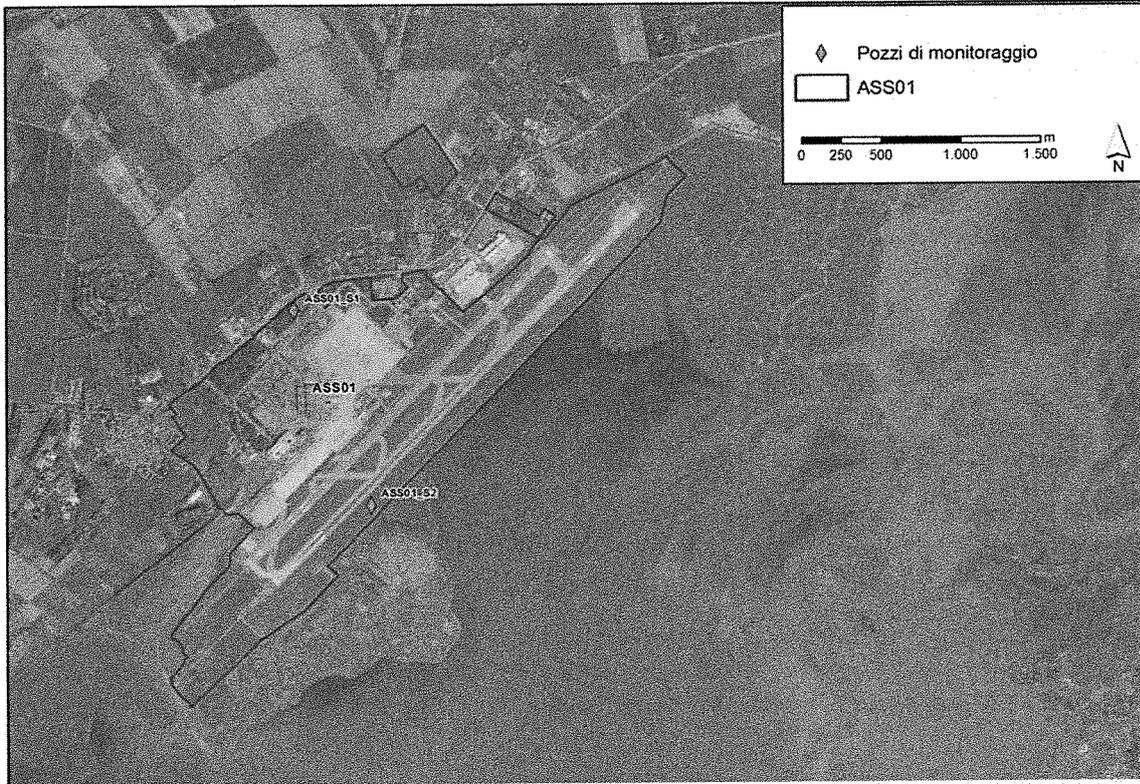
Tabella 3-8 Articolazione temporale delle attività di monitoraggio delle acque.

Fase	Obiettivo specifico del PMA	Monitoraggio		
		Durata	Frequenza	Numero campagne/anno
AO		1 anno	Stagionale, 1 anno Due ulteriori campagne da eseguire in corrispondenza di eventi meteorologici avversi	6
COC/COE	Discriminare gli impatti sulle acque lagunari provenienti dalle attività dell'aeroporto da quelli prodotti dalle altre attività antropiche che insistono sull'area	fino al 2021	Stagionale, intera fase Due ulteriori campagne da eseguire annualmente in corrispondenza di eventi meteorologici avversi	6
PO		fino al 2031	Stagionale, intera fase Due ulteriori campagne da eseguire annualmente in corrispondenza di eventi meteorologici avversi	6

Acque sotterranee

PRESO ATTO che l'area di indagine identificata per la componente, in tutte le fasi del monitoraggio, corrisponde al sedime aeroportuale nella sua configurazione al 2021(ASS01) “.. all'interno del corpo idrico sotterranee ... n. 30 BPSP Bassa Pianura Settore Brenta ... all'interno di tale corpo idrico è attiva la rete di monitoraggio quali - quantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione del Veneto ... ”;

CONSIDERATO che il Proponente prevede di ubicare i punti previsti per il controllo della qualità della falda superficiale e sotterranea a monte (ASS01_S1) e valle idrogeologica (ASS01_S2) dell'infrastruttura aeroportuale, secondo le direttrici di deflusso “del Brenta Pleistocenico” e delle acque superficiali, in aree dove il Masterplan 2021 non prevede interventi;



CONSIDERATO che la frequenza di monitoraggio è pianificata con cadenza semestrale, in primavera (aprile – maggio) ed autunno (ottobre – novembre), in concomitanza con i campionamenti previsti sulla rete di monitoraggio regionale gestita da ARPA Veneto, per tutta la durata delle varie fasi (AO, COC/COE e PO);

Fase	Stazione	Codice	Parametro
	Descrizione		
AO+COC/COE+PO	Piezometro a monte idrologico rispetto al sedime aeroportuale	ASS01_S1	Livello piezometrico Parametri chimici
AO+COC/COE+PO	Piezometro a valle idrologica rispetto al sedime aeroportuale	ASS01_S2	Parametri chimici

PRESO ATTO che il Proponente prevede di utilizzare il seguente set analitico ridotto, “... che tiene conto di parametri chimici marker di attività aeroportuale e ... dei parametri monitorati dal punto di monitoraggio delle acque superficiali ... ”;

Parametro	Frequenza di monitoraggio	Valori soglia (ex t tabella 3 Allegato 3 Parte A al D.Lvo n. 30/2009) [μ /l]
Temperatura	semestrale	
Conducibilità	semestrale	
pH	semestrale	
Benzo(a)pirene	semestrale	0.01
Triclorometano	semestrale	0.15
1,2-Dicloroetano	semestrale	3
Tricloroetilene	semestrale	1.5
Tetracloroetilene	semestrale	1.1
Esaclorobutadiene	semestrale	0.15
Pentaclorobenzene	semestrale	5
Esaclorobenzene	semestrale	0.01
Ferro	semestrale	200*
Arsenico	semestrale	10
Rame	semestrale	1000*
Cadmio	semestrale	5
Cromo totale	semestrale	50
Mercurio	semestrale	1
Nichel	semestrale	20
Piombo	semestrale	10
Zinco	semestrale	2000*
Cianuri liberi	semestrale	50
Nitriti	semestrale	500
Solfati	semestrale	250 [mg/l]
Fluoruri	semestrale	1500
Ammoniaca (ione ammonio)	semestrale	500
Benzene	semestrale	1
Toluene	semestrale	15
Para-Xilene	semestrale	10
Idrocarburi totali (espressi come n-esano)	semestrale	350*

* Valori limite ex tabella 2, allegato 5 alla Parte quarta, Titolo V, del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii.

e di integrare le analisi nel punto ASS01_S1 con la misurazione in continuo del livello piezometrico;

VALUTATO che il piano di monitoraggio, così come proposto per la componente idrica acque superficiali – acque sotterranee, abbia un corretto approccio che permette l'integrazione con i numerosi monitoraggi già presenti in ambito lagunare, e permette altresì di evitare inutili sovrapposizioni delle stesse attività di controllo;

PRESO ATTO che ARPA Veneto, come già riportato in precedenza, con nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/4197/2017 ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Master Plan 2021: "... Le azioni proposte per le matrici Rumore, Atmosfera e Ambiente Idrico appaiono idonee ai fini di un efficace monitoraggio degli eventuali impatti ambientali che le attività di cantiere relative al Master Plan 2021 [... omissis ...]";

VALUTATO, infine, che i suddetti monitoraggi dell'ambiente idrico per la componente lagunare sono contenuti nel PMA dell'Aeroporto nella revisione di Agosto 2017, che ARPAV – nella sua ultima nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA 28040/2017 del 1/12/2017 (vedi premessa amministrativa) – ritiene sufficienti in quanto "... si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni ...".

CONSIDERATO, inoltre, che la prescrizione richiede anche la definizione di "opportune misure di mitigazione qualora vengano raggiunte e superate pre-determinate soglie di significatività degli impatti" e **VALUTATO** che il Proponente abbia individuato un percorso razionale di ricognizione/classificazione degli eventuali superamenti – con riferimento ai limiti normativi – e abbia ipotizzato (nella forma generale ammissibile in fase *ante operam*) possibili modalità di intervento;

SI RITIENE che la prescrizione 3a possa considerarsi **OTTEMPERATA**.

Relativamente alla prescrizione 3b – "... integrare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore"..."

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che: "... il monitoraggio ante operam - AO, in corso d'opera - COC/COE- e post operam - PO, che si focalizza sull'operatività aeroportuale, si propone di:

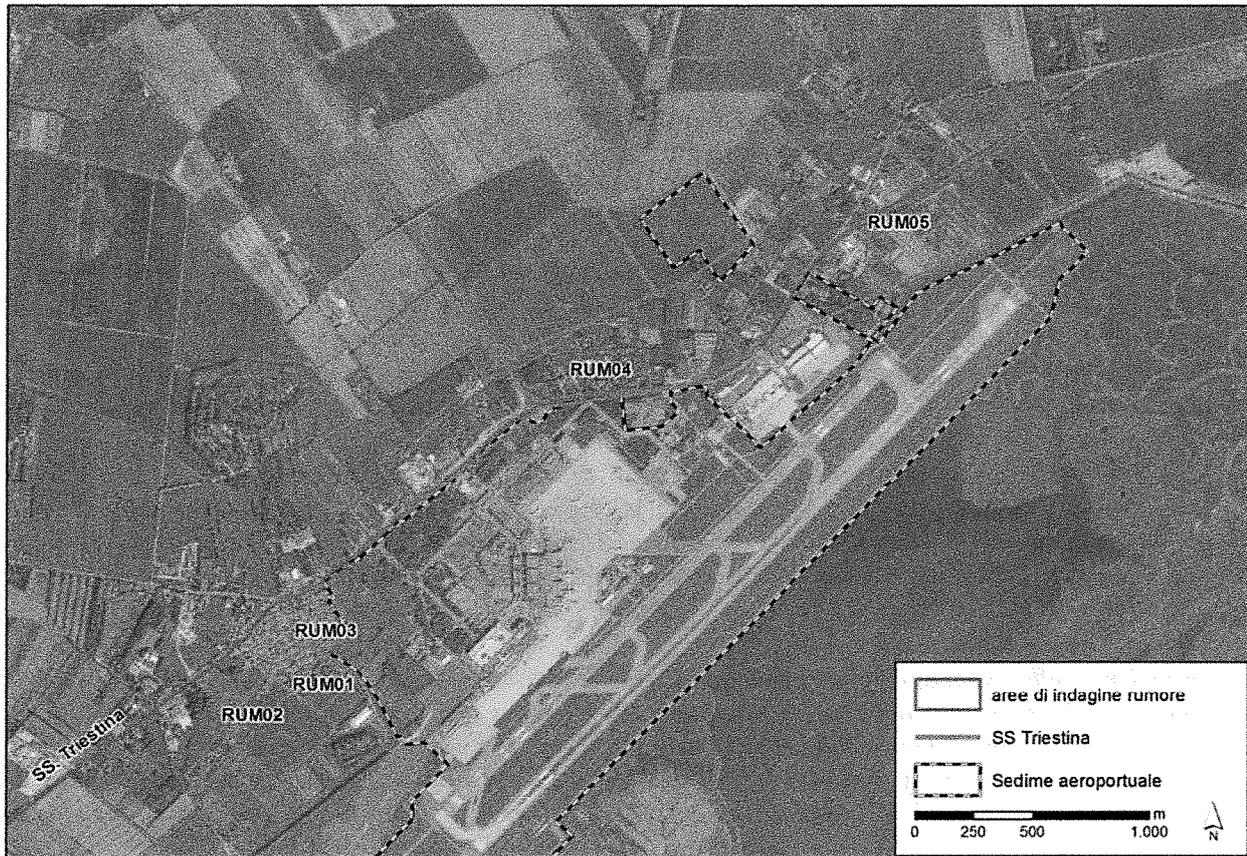
- ampliare la rete di monitoraggio in continuo esistente con l'installazione di ulteriori centraline integrate nel sistema di monitoraggio acustico (o NMS, Noise Monitoring System) del rumore di origine aeroportuale;
- installare le centraline fisse presso i ricettori più rappresentativi in senso cautelativo di ciascuna area abitata il cui clima acustico risulta, anche dagli esiti della campagna di monitoraggio del 2015, essere influenzato prevalentemente o parzialmente dalla fonte aeroportuale.;;
- prevedere delle campagne fonometriche spot e di idonea durata da eseguirsi durante l'arco temporale di esecuzione delle opere previste a MP e presso tutti i ricettori per i quali le simulazioni modellistiche hanno evidenziato dei superamenti dei limiti di norma, al fine di pianificare e progettare un idoneo intervento di risanamento passivo, che verrà illustrato preventivamente ad ARPAV e poi da ARPAV stesso verificato, qualora qualsiasi altra forma di mitigazione del rumore non fosse tecnicamente realizzabile;
- prevedere delle campagne fonometriche spot e di idonea durata da eseguirsi durante l'arco temporale di esecuzione delle opere previste a MP e presso i ricettori individuati da ARPAV anche per mezzo di misure fonometriche (Via Leonino da Zara, via vecchio Hangar, Forte Bazzera ...), al fine di pianificare e progettare un idoneo intervento di risanamento passivo, che verrà illustrato preventivamente ad ARPAV, qualora qualsiasi altra forma di mitigazione del rumore non fosse tecnicamente realizzabile;
- prevedere delle campagne fonometriche spot e di idonea durata relative alle misure di gestione della movimentazione al suolo dei velivoli;
- prevedere delle simulazioni modellistiche relative ai potenziali impatti indotti sul traffico acquedotto e stradale (SS14 Triestina nel tratto di attraversamento del centro abitato di Tesserà).";

PRESO ATTO che il Proponente identifica le aree in cui effettuare la rilevazione, per tutte le fasi AO, CO, e PO, in particolare:

- RUM01: area tra la testata di pista 04R e via Leonino da Zara in Tesserà – area esposta alla movimentazione degli aeromobili, rullaggi, decolli, atterraggi;
- RUM02: area tra la testata di pista 04R e via Vecchio Hangar in Tesserà – area esposta alla movimentazione degli aeromobili, rullaggi (sorgente parziale), decolli, atterraggi;
- RUM03: area tra la testata di pista 04R e via Alessandria in Tesserà – area esposta alla movimentazione degli aeromobili, rullaggi (sorgente parziale), decolli, atterraggi;
- RUM04: area tra la testata di pista 22L e via della Laguna in Tesserà – area esposta ai decolli (aereo in volo), reverse in atterraggio, parcheggio piazzale nord;
- RUM05: area tra la testata di pista 22L e via Litomarinò – area esposta ai decolli (aereo in volo), reverse in atterraggio (sorgente parziale).

PRESO ATTO che tutte le aree di indagine ad eccezione della RUM05 coincidono con i settori indagati con le attività di monitoraggio di approfondimento del 2015, mentre la RUM05 è stata individuata sulla base dell'area impattata nel periodo notturno al 2021 (scenario di sviluppo):

- RUM01, RUM02, RUM03, influenzate esclusivamente dall'operatività aeroportuale;
- RUM04, RUM05 influenzate dall'operatività dell'aeroporto e della SS14 Triestina;



aree di indagine per la componente rumore

CONSIDERATO che in relazione alle aree di indagine selezionate, lo stesso Proponente dichiara che:

- le aree RUM01, RUM02, RUM03 sono esterne all'intorno aeroportuale;
- una parte della RUM04 ricade all'interno della fascia acustica di rispetto della SS 14 che nel tratto d'interesse è classificata come strada di tipo Db, mentre la restante parte è esterna all'intorno aeroportuale;
- la RUM05 ricade in parte all'interno della fascia acustica di rispetto della SS 14 che nel tratto d'interesse è classificata come strada di tipo Cb, in parte all'interno di una zona in cui si realizza la sovrapposizione tra fasce acustiche di rispetto della SS 14 e zone di rispetto aeroportuali (interne all'intorno), mentre la restante porzione ricade all'esterno delle fasce/zone di rispetto.

CONSIDERATO che nelle aree sopra identificate il Proponente ha individuato 4 nuovi punti di rilevamento in cui installare apposita strumentazione di misura (RUM01 corrisponde con la stazione presso il condominio in via Leonino da Zara già esistente), ed in particolare prevede di implementare la rete esistente con ulteriori 4 centraline fonometriche da posizionare nella RUM02_F2, RUM03_F3, RUM04_F4 e RUM05_F5, per cui si procederà ad un monitoraggio in continuo;

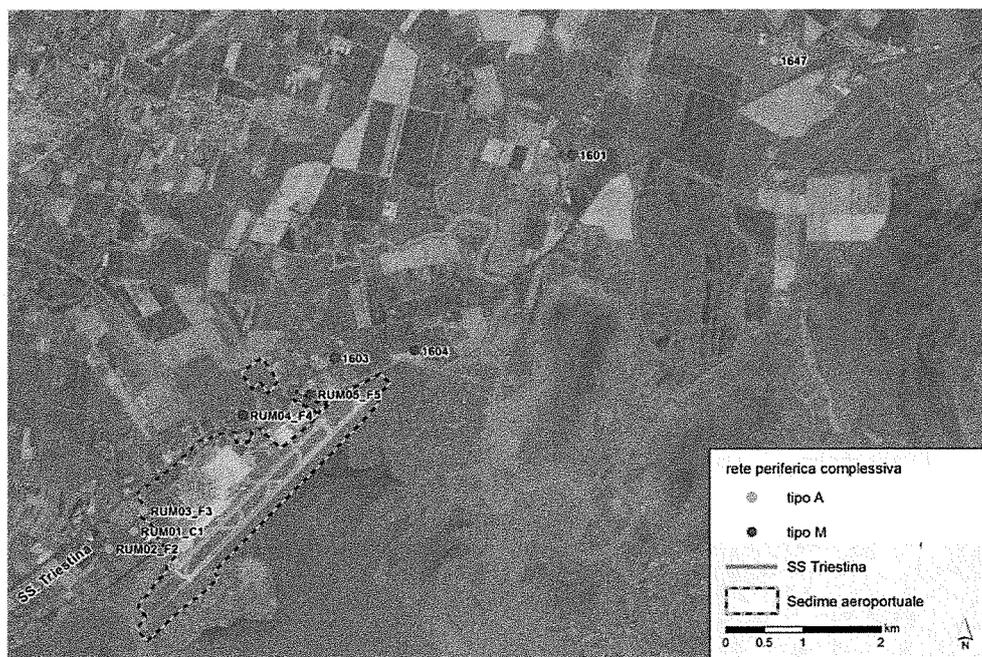
Tabella 3-6 Giustificazione posizionamento nuovo strumento di misura.

Fase	Stazione		
	Descrizione	Codice	Evidenza
AO+COC/COE+PO	Centralina 1630 – Tipo A (attiva dal 2015) gestita da SAVE S.p.A. in Via Leonino da Zara presso il condominio Smeraldo	RUM01_C1	Evidenze worst case SIA confermate da campagna fonometrica estate 2015
	Fonometro DUO n.12035 - Centralina tipo A - in via Vecchio Hangar n. 53/A	RUM02_F2	Evidenze worst case SIA confermate da campagna fonometrica estate 2015
	Fonometro DUO n. 12037 – Centralina tipo A - in Via Alessandria n. 37	RUM03_F3	Evidenze worst case SIA confermate da campagna fonometrica estate 2015
	Fonometro DUO/CUBE– Centralina tipo M - in Via della Laguna n. 9	RUM04_F4	Evidenze worst case SIA confermate da campagna fonometrica estate 2015
	Fonometro DUO/CUBE– Centralina tipo M - in Via Pallaghetta n. 4 presso B&B casa del miele	RUM05_F5	SIA scenario sviluppo al 2021



Stazioni e aree di indagine.

CONSIDERATO che, pertanto, la rete di monitoraggio della componente rumore per l'Aeroporto di Venezia consisterà, nel suo complesso, nell'insieme delle centraline (esistenti + previste) rappresentate nella seguente immagine;



Totale delle stazioni utilizzate per il monitoraggio

PRESO ATTO che il Proponente prevede, inoltre, la realizzazione di monitoraggi spot su tutti i punti in cui siano stati evidenziati superamenti nelle simulazioni dei diversi scenari, e presso alcuni ricettori individuati da ARPAV;

PRESO ATTO che il Proponente prevede di eseguire campagne spot nel periodo dell'anno di traffico aereo più intenso:

nel 2019/2020

- in via Leonino da Zara al IV piano
- presso un'abitazione all'inizio di via Vecchio Hangar (anche se proprio in tale via presso il civico 53 è in programma l'installazione di una postazione fissa)
- in via Noghera;

nel 2020/2021

- nel Comune di Marcon;
- presso il Forte Bazzera in solo periodo diurno;

PRESO ATTO che il Proponente prevede di eseguire, inoltre, campagne spot per la misura dell'impatto acustico generato dalle normali attività aeroportuali, sia in periodo notturno che diurno;

PRESO ATTO che il Proponente propone di subordinare la necessità di un monitoraggio *ante operam* e *post operam* in località Murano ad una modellistica di dettaglio;

Tabella 3-7 Tipologia di rilevazione e descrittori acustici calcolati.

Stazione		
Codice	Rilevazioni	Descrittore
RUM01_C1-1630	Rumore ambientale con possibilità di scorporo del preponderante contribuito aeroportuale - centralina tipo A secondo LG ISPRA	LAeq, TrN Ambientale e Aeroportuale - LAeq, TrD Ambientale/ARP - LAeq, TLmese Amb/ARP - LVA tre settimane a maggior traffico - LAeq, TL 3 sett. a max traf.
RUM02_F2	Rumore ambientale con possibilità di scorporo del preponderante contribuito aeroportuale - centralina tipo A secondo LG ISPRA	LAeq, TrN Ambientale e Aeroportuale - LAeq, TrD Ambientale/ARP - LAeq, TLmese Amb/ARP - LVA tre settimane a maggior traffico - LAeq, TL 3 sett. a max traf.
RUM03_F3	Rumore ambientale con possibilità di scorporo del preponderante contribuito aeroportuale - centralina tipo A secondo LG ISPRA	LAeq, TrN Ambientale e Aeroportuale - LAeq, TrD Ambientale/ARP - LAeq, TLmese Amb/ARP - LVA tre settimane a maggior traffico - LAeq, TL 3 sett. a max traf.
RUM04_F4	Rumore ambientale con possibilità di scorporo del preponderante contribuito aeroportuale - identificazione dell'evento di singolo sorvolo (dato acustico e radar) - centralina tipo M secondo LG ISPRA	LAeq, TrN Ambientale e Aeroportuale - LAeq, TrD Ambientale/ARP - LAeq, TLmese Amb/ARP - LVA tre settimane a maggior traffico - LAeq, TL 3 sett. a max traf.
RUM05_F5	Rumore ambientale con possibilità di scorporo del preponderante contribuito aeroportuale - identificazione dell'evento di singolo sorvolo (dato acustico e radar) - centralina tipo M secondo LG ISPRA	LAeq, TrN Ambientale e Aeroportuale - LAeq, TrD Ambientale/ARP - LAeq, TLmese Amb/ARP - LVA tre settimane a maggior traffico - LAeq, TL 3 sett. a max traf.
1601	Rumore aeroportuale ex DM 31.10.1997 - centralina tipo M secondo LG ISPRA	LVA
1603	Rumore aeroportuale ex DM 31.10.1997 - centralina tipo M secondo LG ISPRA	LVA
1604	Rumore aeroportuale ex DM 31.10.1997 - centralina tipo M secondo LG ISPRA	LVA
1647	Rumore ambientale con possibilità di scorporo del preponderante contribuito aeroportuale - identificazione dell'evento di singolo sorvolo (dato acustico e radar) - centralina tipo A secondo LG ISPRA	LAeq, TrN Ambientale e Aeroportuale - LAeq, TrD Ambientale/ARP - LAeq, TLmese Amb/ARP - LVA tre settimane a maggior traffico - LAeq, TL 3 sett. a max traf.

PRESO ATTO che il Proponente prevede la seguente articolazione del monitoraggio della componente rumore:

Tabella 5-1 Articolazione temporale delle attività di monitoraggio del rumore.

Fase	Obiettivo specifico del PMA	Monitoraggio		
		Durata	Frequenza	N. campagne
AO+COC/COE+PO	Monitoraggio del rumore di origine aeroportuale, ai sensi delle specifiche tecniche e strutturali emanate con i DM 31.10.97 e DM 20.05.99	In continuo fino al 2031	In continuo con centraline fisse	na
AO+COC/COE+PO	Monitoraggio ai ricettori fissi ricadenti nelle RUM01-RUM05 del contributo aeroportuale	In continuo fino al 2031	in continuo durante la misurazione presso ciascun ricettore	na
AO+COC/COE+PO	Monitoraggio ai ricettori per i quali il SIA ha evidenziato dei superamenti. Monitoraggio spot presso i ricettori per i quali misure ARPAV hanno evidenziato superamenti (Tesserà via Leonino da Zara)	Idonea alla definizione del fenomeno acustico (tra le due e le tre settimane per ricettore)	in continuo durante la misurazione presso ciascun ricettore	Una per singolo ricettore nel corso del tempo di realizzazione del MP
COC	Verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione inserite (barriere anti-rumore) attraverso la modellistica del rumore prodotto dalle attività di cantiere, verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e stima del rumore atteso ai ricettori, per i cantieri degli interventi 4.19, 4.14.02_T22, 4.14.02_T04 e 4.14.02_RESA04. Verifica modellistica per i cantieri 3.41 e 5.01 per espressa richiesta di ARPAV	na	na	na
	Eventuali campagne nel caso in cui i risultati della modellistica portassero a verificare la necessità dell'effettuazione di misure	da definirsi, una tantum per ciascun cantiere per cui i risultati della modellistica portassero a verificare la necessità dell'effettuazione di misure		

VALUTATO che la proposta presentata si possa ritenere valida al fine di provvedere "... ad integrare il progetto di monitoraggio ambientale per la componente "rumore", per la fase ante operam e post operam (esercizio), analizzando puntualmente - mediante misure ad hoc - tutti i ricettori per i quali la modellazione abbia indicato possibili superamenti in fase diurna c/o notturna rispetto ai limiti della zonizzazione acustica comunale, ai fini della verifica della situazione reale e al fine di definire opportune misure di mitigazione qualora vengano confermati i suddetti superamenti";

PRESO ATTO che ARPA Veneto, come già riportato in precedenza, con nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/4197/2017 ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Master Plan 2021: "... Le azioni proposte per le matrici Rumore, Atmosfera e Ambiente Idrico appaiono idonee ai fini di un efficace monitoraggio degli eventuali impatti ambientali che le attività di cantiere relative al Master Plan 2021 [... omissis ...]";

VALUTATO, infine, che i suddetti monitoraggi della componente rumore sono contenuti nel PMA dell'Aeroporto nella revisione di Agosto 2017, che ARPAV – nella sua ultima nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA 28040/2017 del 1/12/2017 (vedi premessa amministrativa) – ritiene sufficienti in quanto "... si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni ..."

SI RITIENE che la prescrizione 3b possa considerarsi **OTTEMPERATA**;

Relativamente alla prescrizione 3c – "... ad integrare il progetto di monitoraggio inserendo attività di verifica della variazione del grado di conservazione, esteso a tutti gli habitat, a tutte le specie di interesse comunitario e a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento ..."

PRESO ATTO che il Proponente identifica, attraverso le analisi svolte in fase di SIA e di VINCA, i seguenti fattori quali interferenti con habitat e specie:

Tabella 2-4 Attività di monitoraggio previste per i singoli fattori che agiscono su habitat e specie.

Pressioni, minacce, attività	Descrizione	Monitoraggio del fattore	Elaborato del PMA dove vengono descritti i monitoraggi dei singoli fattori
J02.01.02 Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi	Imbonimento testata 04L esterno a SIC e ZPS (intervento facente parte delle attività di riqualifica della pista, intervento 4.14.02 RESA04)	attività previste dal progetto di imbonimento ed attuazione delle misure di mitigazione	-
G05.11 Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli	Aumento del traffico aereo (problematica del wildlife strike)	traffico aereo dell'aeroporto	-
H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari	Aumento del traffico aereo, stradale e acqueo con conseguente inquinamento acustico	rumore da traffico aereo, stradale ed acqueo (misure e modellizzazione ed impronta acustica)	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE Rumore (26124-REL-T050.0)
H04.02 Immissioni di azoto e composti dell'azoto	Aumento del traffico aereo, stradale e acqueo con conseguente inquinamento atmosferico	emissioni da traffico aereo, stradale ed acqueo e da altre fonti aeroportuali (misure modellizzazione della dispersione degli inquinanti)	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE Atmosfera (26124-REL-T020.0)
H04.03 Altri inquinanti dell'aria	Aumento del traffico aereo, stradale e acqueo con conseguente incremento del moto ondoso	traffico acqueo (numero e velocità dei mezzi transitanti)	PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE Ambiente idrico (26124-REL-T030.0)
D03.02.02 Rotte e canali per navi da trasporto e passeggeri, da crociera e traghetti	Intervento 5.01 Realizzazione del bacino di laminazione in area agricola	attività previste dal progetto del bacino di laminazione ed attuazione delle misure di mitigazione	-

per i quali prevede estensione spaziale come da immagine seguente

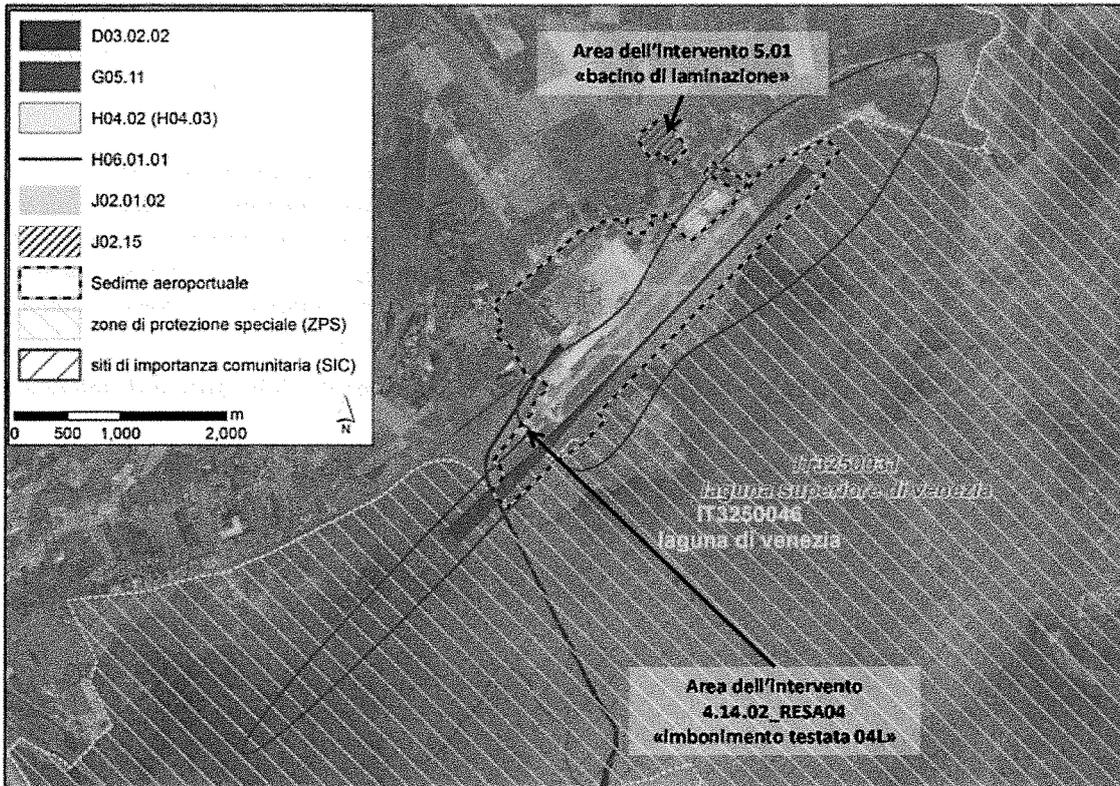


Figura 2-2 Limiti spaziali dei singoli fattori di pressione.

Habitat

PRESO ATTO che il Proponente identifica quale oggetto di monitoraggio tutti gli habitat alofili di interesse comunitario 1310, 1410, 1420 presenti all'interno dell'area di indagine e gli habitat acquatici 1140 e 1150;

CONSIDERATO che il Proponente ritiene il monitoraggio "... funzionale non alla verifica di effetti, ma all'aggiornamento periodico della cartografia necessario per consentire una corretta interpretazione delle dinamiche faunistiche nell'area d'indagine ..." è inoltre finalizzato, nelle aree circostanti il Canale Tessera, a verificare l'eventuale perdita di superficie di habitat per erosione del margine barenale derivante dall'aumento del traffico acquatico ...";

PRESO ATTO che il Proponente riporta i valori di conservazione di riferimento degli habitat di interesse, nonché il grado di conservazione atteso a valle degli interventi previsti;

Tabella 2-5 Grado di conservazione di riferimento e atteso per gli habitat di interesse comunitario potenzialmente interferiti.

Codice	Habitat Tipologia	Grado di Conservazione	
		Riferimento	Atteso
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	B	B
1150*	Lagune costiere	B	B
1310	Vegetazione annua pioniera di salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	B	B
1410	Praterie inondate mediterranee (Juncetalia maritimi)	B	B
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)	B	B

Specie

PRESO ATTO che il Proponente ritiene che per le specie floristiche "... il monitoraggio floristico ha pertanto lo scopo, come chiarito nel SLA, di implementare il quadro conoscitivo disponibile, individuando gli eventuali popolamenti delle specie floristiche di interesse conservazionistico *Epipactis palustris*, *Plantago cornuti* all'interno delle barene artificiali circostanti l'aeroporto ..." per le quali è previsto "... un incremento del quadro conoscitivo";

PRESO ATTO che il Proponente dichiara per le specie faunistiche "... Il gestore aeroportuale svolge, in collaborazione con l'Università di Venezia, il monitoraggio del fenomeno del wildlifestrike nell'ambito dello studio per la prevenzione del rischio di impatti (Università di Venezia, 2012). Tale monitoraggio è condotto in modo continuativo e interessa tutte le specie di uccelli e mammiferi ...";

CONSIDERATO che il Proponente prevede che "Ai fini del PMA, verranno considerate tutte le specie di interesse comunitario e di interesse conservazionistico (VU, EN in Lista rossa nazionale) potenzialmente interferite ..." nonché "... le specie di uccelli nidificanti e svernanti di interesse comunitario ... e le specie nidificanti di interesse conservazionistico *Tadorna tadorna*, *Haematopus ostralegus*, *Tringa totanus*, *Charadrius dubius*, *Alauda arvensis* e le specie svernanti di interesse conservazionistico *Tadorna tadorna*, *Anas crecca*, *Anas querquedula*, *Anas clipeata*, *Calidris alpina* e *Numenius arquata* ..."

PRESO ATTO che il Proponente riporta i valori di conservazione di riferimento delle specie di interesse, nonché il grado di conservazione atteso a valle degli interventi previsti;

Tabella 2-7 Grado di conservazione di riferimento e atteso per le specie di interesse comunitario potenzialmente interferite. *: specie con popolazione D.

Codice	Specie Nome	Fenologia			Grado di Conservazione	
		Svernante	Nidificante	Migratrice	Riferimento	Atteso
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	X	X	X	C	C
A082	<i>Circus cyaneus</i>	X		X	B	B
A084	<i>Circus pygargus</i>		X	X	B	B
A090	<i>Aquila clanga</i>			X	C	C
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>			X	*	*
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			X	B	B
A097	<i>Falco vespertinus</i>			X	*	*
A229	<i>Alcedo atthis</i>	X	X	X	B	B
A338	<i>Lanius collurio</i>		X	X	C	C
A131	<i>Himantopus himantopus</i>		X	X	C	C
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		X	X	B	B
A157	<i>Limosa lapponica</i>			X	B	B
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	X	X	X	C	C
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			X	C	C
A663	<i>Phoenicopterus roseus</i>		X	X	B	B
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	X	X	X	B	B
A127	<i>Grus grus</i>			X	B	B
A222	<i>Asio flammeus</i>			X	B	B
A197	<i>Chlidonias niger</i>			X	B	B
A196	<i>Chlidonias hybrida</i>			X	*	
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	X	X	X	B	B
A166	<i>Tringa glareola</i>			X	B	B
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	X		X	B	B
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	X		X	B	B
A193	<i>Sterna hirundo</i>		X	X	B	B
A195	<i>Sternula albifrons</i>		X	X	B	B
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>	X	X	X	B	B
A698	<i>Casmerodius albus</i>	X		X	B	B
A024	<i>Ardeola rallide</i>		X	X	B	B
A026	<i>Egretta garzetta</i>	X	X	X	C	C

Codice	Specie Nome	Fenologia			Grado di Conservazione	
		Svernante	Nidificante	Migratrice	Riferimento	Atteso
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	X		X	B	B
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	X	X	X	B	B
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		X	X	B	B
A307	<i>Sylvia nisoria</i>			X	*	

PRESO ATTO che il monitoraggio viene esteso anche alle specie di erpetofauna di interesse comunitario, ovvero *Pelophylax synkl. escludentus* (rana verde), *Rana dalmatina* (rana agile), *Bufo viridis* (rospo smeraldino) e *Zamenis longissimus* (saettone) nelle aree circostanti la zona di realizzazione del bacino di laminazione;

PRESO ATTO che il Proponente riporta i valori di conservazione di riferimento delle specie di erpetofauna di interesse, nonché il grado di conservazione atteso a valle degli interventi previsti;

Tabella 2-8 Grado di conservazione di riferimento e atteso per le specie di anfibii di interesse comunitario potenzialmente interferite.

Specie		Grado di Conservazione	
Codice	Nome	Riferimento	Atteso
H-1209	<i>Rana dalmatina</i>	C	C
H-1210	<i>Pelophylax synkl. esculentus</i>	C	C
H-1201	<i>Bufo viridis</i>	C	C
H-1281	<i>Zamenis longissimus</i>	C	C

PRESO ATTO che l'area di indagine individuata è data "dall'involuppo dell'area di influenza dei singoli fattori di perturbazione", identificando due aree di indagine:

- una di 3740 ettari (BIO01) comprendente l'ambito lagunare e di gronda, dove monitorare habitat e specie floristiche sia emersi che acquatici e specie faunistiche target;
- una di 103 ettari (BIO02) comprendente il territorio agricolo circostante l'area di realizzazione del bacino di laminazione, per il monitoraggio delle specie faunistiche target;

Tabella 3-1 Sintesi delle caratteristiche dell'area di indagine per la componente biodiversità.

Fase	Sottocomponente	Aree di indagine		
		Descrizione	Codice	Sup (ha)
AO+COC/COE+PO	Habitat, Flora, Fauna	Barene, canneti, laguna e velme circostanti il sedime aeroportuale	BIO01	3739.6
AO+COC/COE+PO	Fauna	Area agricola oggetto di realizzazione del bacino di laminazione (intervento 5.01)	BIO02	102.7

PRESO ATTO che il Proponente prevede:

- per il monitoraggio degli habitat e delle specie floristiche emerse l'ubicazione di 80 punti di monitoraggio in base all'estensione territoriale (448 ha circa) sia in aree naturali più stabili e omogenee, che presso le aree a canneto e/o le barene artificiali Tessera 1 e 2, individuando circa 80 plot permanenti per i rilievi, che verranno definite solo in campo, fase di monitoraggio *ante operam*;
- per il monitoraggio degli habitat acquatici nel tratto lagunare tra l'aeroporto e Murano e circostante il canale Tessera, l'utilizzo delle 10 stazioni della rete del "Monitoraggio ecologico ai fini della classificazione dei corpi idrici previsto dalla Direttiva 200/60/CE; è previsto anche di integrare il vigente monitoraggio delle specie ittiche con le stazioni PNC1_2, PNC2_4 e PNC2_5;
- che le stazioni per il monitoraggio delle specie floristiche target *Epipactis palustris*, *Plantago cornuti* verranno individuate in coincidenza dei popolamenti eventualmente rinvenuti in fase di perlustrazione completa dell'area di monitoraggio dedicata;
- che le stazioni individuare per il monitoraggio delle specie faunistiche – individuate in base all'estensione territoriale dell'area di indagine e all'area di interferenza dei fattori cui le specie target sono potenzialmente vulnerabili – sono 50, di cui 46 in BIO01 e 4 in BIO02 per il monitoraggio dell'avifauna. Per il monitoraggio delle specie acquatiche svernanti la rete sarà integrata da 10 transetti effettuati in barca, di 500 m ciascuno;
- che per il monitoraggio dell'erpetofauna siano realizzati in BIO02 6 transetti di 100m circa per il monitoraggio degli anfibii, e 3 transetti per il monitoraggio del Saettone;

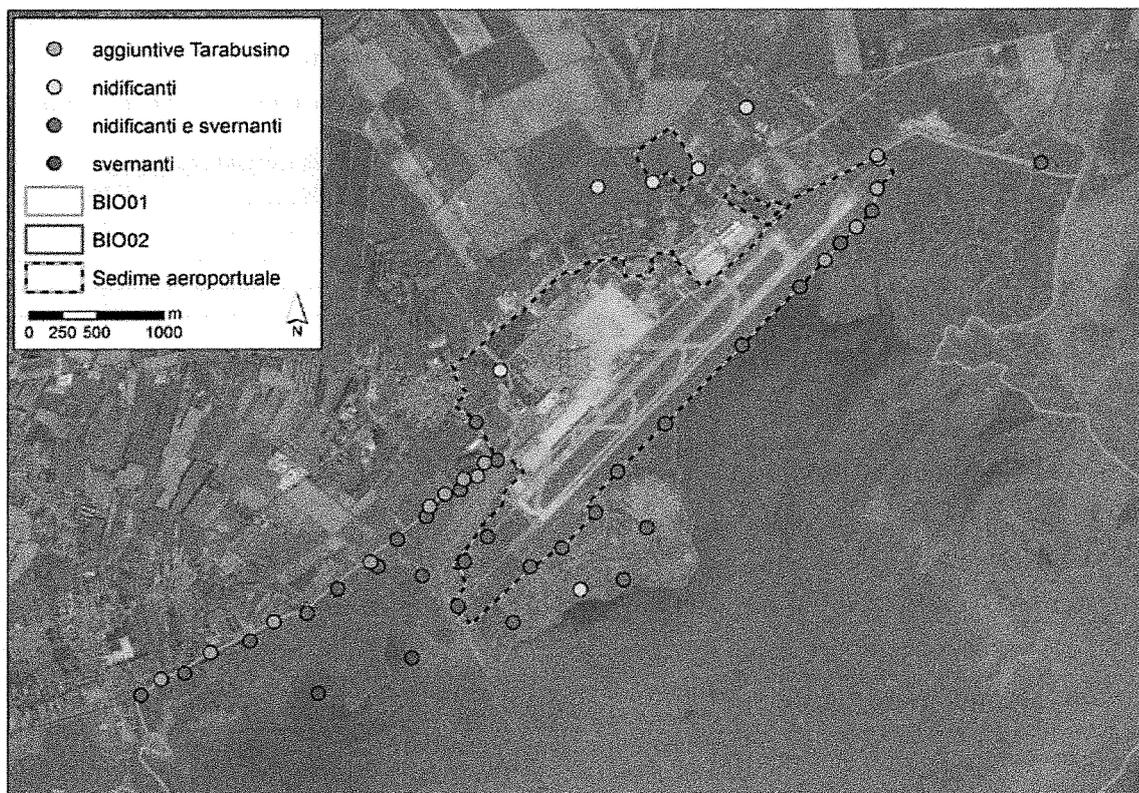


Figura 4-2 Ubicazione delle stazioni di monitoraggio.



Figura 4-4 Ubicazione dei transetti per il monitoraggio delle specie di erpetofauna.

Tabella 4-2 Elenco delle stazioni e dei transetti di monitoraggio delle specie di fauna.

Componente - sotto-componente	Area di indagine	Stazione		Target
		Codice	Descrizione	
BIO - Fauna	BIO01	BIO01_S1+BIO01_S46	Punti di osservazione/ascolto	Avifauna svernante e nidificante di interesse comunitario e conservazionistico
		BIO01_T01+ BIO01_T10	Transetti	Avifauna svernante di interesse comunitario e conservazionistico
	BIO02	BIO02_S1+BIO02_S4	Punti di osservazione/ascolto	Avifauna svernante e nidificante di interesse comunitario e conservazionistico
		BIO02_T01+BIO02_T09	Transetti	Erpetofauna di interesse comunitario

Parametri analitici

PRESO ATTO che il Proponente prevede di analizzare i seguenti parametri, per i quali sono specificate le metodologie analitiche di riferimento per il campionamento e l'analisi, nonché i metodo per la valutazione della conformità dei monitoraggi rispetto ai valori soglia ed ai valori attesi:

Tabella 5-1 Indicatori e parametri utilizzati per il monitoraggio delle specie di flora.

Area di indagine		Obiettivo	Parametro	Stazione		Frequenza di misura
Descrizione	Codice			Descrizione	Codice	
Strutture morfologiche artificiali Tessera 1 e Tessera 2 antistanti il sedime aeroportuale	BIO01	Monitoraggio delle specie floristiche <i>Epi-pactis palustris</i> , <i>Plantago cornuti</i>	Presenza/assenza	Plot permanenti 10 m ²	BIO01_SF1+BIO01_SFn*	Monitoraggio triennale 2 repliche annuali
			Copertura % n. fusti fiorali			

* La ricerca delle specie floristiche target verrà fatta mediante una perlustrazione completa dell'area di monitoraggio dedicata. Le stazioni di monitoraggio verranno individuate in coincidenza dei popolamenti rinvenuti e non possono essere definite in questa sede (cfr. par. 4.1).

Tabella 5-2 Indicatori e parametri utilizzati per il monitoraggio degli habitat.

Area di indagine		Obiettivo	Parametro	Stazione		Frequenza di misura
Descrizione	Codice			Descrizione	Codice	
Barene, canneti, laguna e velle circostanti il sedime aeroportuale	BIO01	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 1310, 1410, 1420	1 Estensione dell'habitat	Plot permanenti 10 m ²	BIO01_SH1+BIO01_SH80	Monitoraggio triennale 1 replica annuale
			2 Rappresentatività			
			3 Coerenza morfologica			
			4 Funzionalità faunistica			
		5 Erosione del margine barenale	Poligoni marginali di habitat desunti dalla carta degli habitat	Codice ID del poligono		
		Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario 1140, 1150	6 Rappresentatività	Stazioni ARPAV "Monitoraggio ecologico ai sensi della Direttiva 2000/60" e aggiornamenti batimetrie	Monitoraggio triennale	
			7 Coerenza morfologica/quota batimetrica			
			8 Indici ecologici (M-AMBI, MAQI, HFI)			

Tabella 5-5 Indicatori e parametri utilizzati per il monitoraggio delle specie di fauna.

Area di indagine		Obiettivo	Parametro	Stazione		Frequenza di misura	
Descrizione	Codice			Descrizione	Codice		
Barene, canne- ti, laguna e velme circo- stanti il sedime aeroportuale	BIO01	Monitoraggio delle specie di uccelli di inter- esse comunita- rio nell'ambito lagunare	1	Variazione della consistenza	Punti di osservazio- ne/ascolto; transetti	BIO01_S1 +BIO01_S46	Monitoraggio biennale
			2	Disponibilità habi- tat trofico e ripro- duttivo	UAO specifiche	Codice ID del poligono	13 repliche annuali
			3	Tasso annuale di mortalità	Sedime (airside)	-	Annuale Quotidiana
Area agricola oggetto di rea- lizzazione del bacino di lami- nazione	BIO02	Monitoraggio delle specie di uccelli, anfibi e rettili di interes- se comunitario nell'ambito agrario	1	Variazione della consistenza (uc- celli)	Punti di osservazio- ne/ascolto	BIO02_S1 BIO02_S4	Monitoraggio biennale 13 repliche annuali
			1	Variazione della consistenza (erpe- tofauna)	Transetti	BIO02_T1 +BIO02_T9	Monitoraggio biennale 6 repliche annuali
			4	Disponibilità co- pertura arbo- reo/arbustiva	UAO Saettone	Codice ID del poligono	
			5	Disponibilità siti riproduttivi poten- ziali	UAO Anfibi	Codice ID del poligono	

PRESO ATTO che il Proponente propone la seguente articolazione temporale delle attività di monitoraggio:

Tabella 6-1 Articolazione temporale delle attività di monitoraggio.

Fase	Obiettivo specifico del PMA	Durata	Frequenza	N. campa- gne
ANTE- OPERAM (AO)	Monitoraggio delle specie floristiche <i>Epipactis palustris</i> e <i>Plantago cor- nuti</i>	Anno 2017/inizi 2018	Una tantum	1
	Monitoraggio degli habitat di inte- resse comunitario 1310, 1410, 1420		Una tantum	1
	Monitoraggio degli habitat di inte- resse comunitario 1140, 1150***		Una tantum	2
	Monitoraggio delle specie di avifauna		Nidificanti: 15 marzo - 15 agosto Svernanti: 1 dicembre - 29 febbraio Wildlifestrike: in continuo	Nidificanti: 10 Svernanti: 3
	Monitoraggio <i>ante operam</i> dell'erpetofauna**		Quindicinale (aprile-giugno)	6
IN CORSO D'OPERA (COC/CO E) POST OPERAM (PO)	Monitoraggio delle specie floristiche <i>Epipactis palustris</i> e <i>Plantago cor- nuti</i>	Fino al 2031 (10 anni PO)	Triennale	2*
	Monitoraggio degli habitat di inte- resse comunitario 1310, 1410, 1420		Triennale	1*
	Monitoraggio degli habitat di inte- resse comunitario 1140, 1150		Triennale (secondo la tempistica di re- stituzione degli indici monitorati da ARPAV)	2*
	Monitoraggio delle specie di avifauna		Nidificanti Biennale 15 marzo - 15 agosto	10*
			Svernanti Biennale 1 dicembre - 29 febbraio	3*
			Wildlifestrike in continuo	-
Monitoraggio delle specie di erpeto- fauna**	Biennale 1 aprile - 30 giugno	6*		

* n. di campagne da effettuarsi nell'arco di un'annualità.

** si effettua nell'area di realizzazione del bacino di laminazione (intervento 5.01) nell'area di indagine BIO02.

*** per i monitoraggi condotti da ARPAV si farà riferimento agli ultimi dati disponibili

VALUTATO che la proposta presentata si possa ritenere valida al fine di provvedere "... ad integrare il progetto di monitoraggio inserendo attività di verifica della variazione del grado di conservazione, esteso a tutti gli habitat, a tutte le specie di interesse comunitario e a tutte le aree interessate dagli interventi in argomento (individuando opportunamente le unità ambientali omogenee per ciascun habitat e specie entro cui provvedere alla stima dei parametri corrispondenti alla condizione non soggetta alle interferenze) e di provvedere al monitoraggio post operam degli interventi, comprendendo anche l'influenza degli stessi sulla pertinente area lagunare per una durata non inferiore a 10 anni (salvo eventuali proroghe in ragione degli esiti del medesimo)";

PRESO ATTO che ARPA Veneto, come già riportato in precedenza, con nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/4197/2017 ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Master Plan 2021: "... La sezione del PMA inerente il tema Biodiversità è stata valutata congiuntamente all'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUUVV della Regione del Veneto. In merito alla prescrizione del decreto di compatibilità dell'opera Sez A) – 3, in cui veniva richiesto di estendere il monitoraggio a tutte le specie e a tutti gli habitat di interesse comunitario, relativamente agli elementi da sottoporre alla verifica del grado di conservazione, il monitoraggio proposto è rivolto a indagare tutte le specie ritenute realmente interferite a seguito della procedura di VINCA. Il PMA pervenuto risulta rispondente alle prescrizioni definite a seguito dei procedimenti istruttori regionali, recepiti all'interno del decreto del MATTM n. 9/2016, che disponevano di adeguare le attività di monitoraggio al fine della verifica della variazione del grado di conservazione estendendole a tutti gli habitat e le specie realmente interferiti e a tutte le aree interessate dagli interventi per una durata non inferiore ai 10 anni. ...[... omissis ...]";

VALUTATO, infine, che i suddetti monitoraggi riguardanti il grado di conservazione di habitat e specie sono contenuti nel PMA dell'Aeroporto nella revisione di Agosto 2017, che ARPAV – nella sua ultima nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA 28040/2017 del 1/12/2017 (vedi premessa amministrativa) – ritiene sufficienti in quanto "... si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni ..."

SI RITIENE che la prescrizione 3c possa considerarsi **OTTEMPERATA**;

Relativamente alla parte di prescrizione che recita "... il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata, riordinata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi richiesti nella prescrizione 1 e quelli già proposti dal Proponente nella documentazione di risposta alle richieste di integrazione) dovranno essere concordati con ARPA Veneto e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori ..."

PRESO ATTO che il Proponente nelle relazioni presentate per componente riassume quanto già realizzato in ambito di SIA e presenta la proposta di monitoraggio comprensiva di integrazione a valle del parere di ARPAV del febbraio 2017;

PRESO ATTO che ARPA Veneto, come già riportato in precedenza, con nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. DVA/4197/2017 ha espresso il proprio parere favorevole in merito al Piano di Monitoraggio Ambientale relativo al Master Plan 2021: "... Si ritiene pertanto che il PMA così impostato permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive secondo le modalità ed i tempi concordati anche con l'autorità competente in materia di VINCA regionale ...";

VALUTATO, inoltre, che il parere positivo di cui sopra è stato ulteriormente puntualizzato e confermato nella successiva nota acquisita agli atti dalla Direzione con prot. 28040/DVA del 1/12/2017, con cui "Valutate le modifiche alla luce delle precisazioni concordate con SAVE nella riunione dello scorso

27/10/2017 presso la sede ARPAV DAP di Venezia, si conferma che il PMA permetta di garantire le verifiche richieste e ottemperi alle indicazioni prescrittive con le seguenti puntualizzazioni.”;

VALUTATO che il progetto di monitoraggio proposto per le diverse componenti sia correttamente orientato a rilevare i contributi dovuti all'attività aeroportuale allo stato ambientale attuale nella zona di interesse, attraverso la rilevazione degli inquinanti / pressioni e la comparazione con lo stato dell'area di riferimento;

CONSIDERATO inoltre che la prescrizione richiede esplicitamente che “... Il piano dei suddetti monitoraggi e la versione finale aggiornata, riordinata e completa del PMA (che, quindi, dovrà anche includere i monitoraggi richiesti nella prescrizione 1 e quelli già proposti dal Proponente nella documentazione di risposta alle richieste di integrazione) dovranno essere concordati con ARPA Veneto e trasmessi al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori ...”, e che il Proponente ha provveduto a fornire una riedizione finale completa della documentazione così come richiesto dalla prescrizione, **SI RITIENE** che anche questa parte della prescrizione possa considerarsi **OTTEMPERATA**;

Tutto ciò premesso,

La prescrizione lettera A n. 3 risulta OTTEMPERATA per quanto di competenza del MATTM.

Potenziale degrado delle barene

5. In merito all'incremento del traffico natanti, al fine di prevenire il fenomeno di degrado morfologico nell'area circostante al canale di Tesserà, il Proponente provvederà a concepire, progettare e mantenere attivo uno specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene e un apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tesserà, da concordare con ARPA Veneto e con le Autorità competenti sul territorio, ivi compresi adeguati limiti di velocità dei natanti e le attività di vigilanza che ne garantiscano il rispetto, con lo scopo di ridurre opportunamente il moto ondoso per la salvaguardia degli habitat potenzialmente impattati. Tale documentazione dovrà essere trasmessa al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori. Le modalità di conduzione del monitoraggio dello stato di conservazione delle barene sarà controllato direttamente da ARPA Veneto.

PRESO ATTO che il Decreto di compatibilità ambientale ha determinato che il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza della prescrizione lettera A) n. 5 corrisponde alla fase *ante operam*, e in qualità di Ente Vigilante è identificato il MATTM, mentre ARPA Veneto è indicata quale Ente coinvolto;

PRESO ATTO che il Proponente, nella presentazione della documentazione per la Verifica di Ottemperanza, ha spezzato la prescrizione in due parti, trasmettendo documentazione per la parte relativa a “uno specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene” e a “un apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tesserà”, definendole rispettivamente prescrizione 5a e 5 b;

Relativamente alla prescrizione 5a - “specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene”

PRESO ATTO che nel documento 26124-REL-T040.0 “Progetto di Monitoraggio Ambientale – Biodiversità – Vegetazione, Flora, Fauna – Specie ed habitat”, nella componente “habitat”, il Proponente dichiara che: “... L'aggiornamento cartografico è inoltre finalizzato, nelle aree circostanti il Canale Tesserà, a verificare l'eventuale perdita di superficie di habitat per erosione del margine barenale derivante dall'aumento del traffico acqueo, come richiesto dalla prescrizione MATTM-5a.”;

PRESO ATTO che, per il monitoraggio della componente *habitat*, il Proponente ha identificato l'area di indagine BIO01 "Barene, canneti, laguna e velme circostanti il sedime aeroportuale" che si estende su una superficie di 3739 ha circa e comprende al suo interno il tratto lagunare compreso tra l'aeroporto e Murano, come definita nell'immagine sottostante;

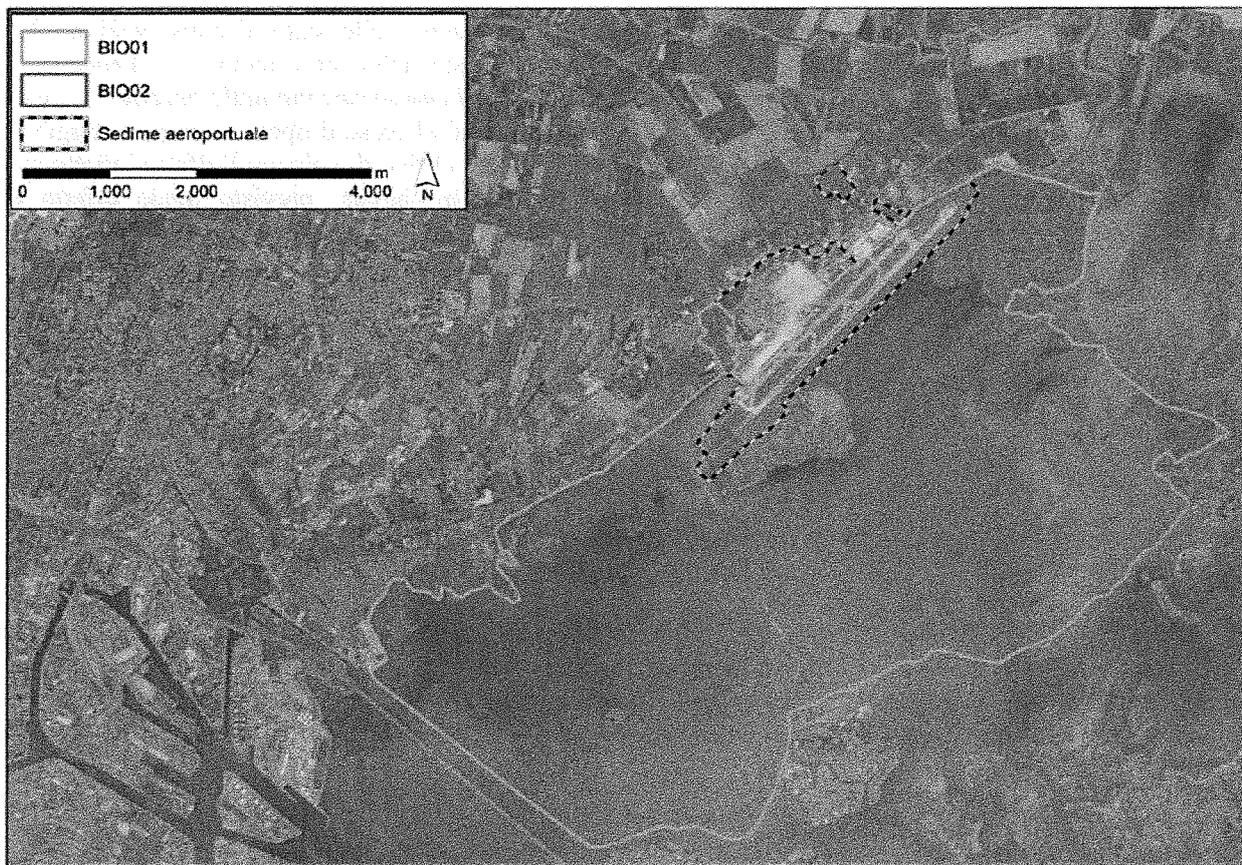


Figura 3-2 Ubicazione delle aree di indagine della componente biodiversità (BIO01 e BIO02).

PRESO ATTO, inoltre, che il Proponente prevede che "Il monitoraggio degli habitat 1150 e 1140 nel tratto lagunare compreso tra l'aeroporto e Murano e circostante il canale di Tesserà verrà condotto presso le 10 stazioni afferenti alla rete del "Monitoraggio ecologico ai fini della classificazione dei corpi idrici previsto ai sensi della Direttiva 2000/60/CE" e condotto da ARPAV e ISPRA";

Tabella 4-1 Elenco delle stazioni di monitoraggio degli habitat.

Componente - Sottocomponente	Area di indagine	Stazioni	Descrizione	Target
BIO - habitat	BIO01	BIO01_S1+ BIO01_S80	plot permanenti per i rilievi fitosociologici nelle strutture morfologiche	Habitat di interesse comunitario

CONSIDERATO che il Proponente prevede di monitorare lo stato di conservazione delle barene utilizzando quale parametro macrodescrittore l'erosione del margine barenale, con un monitoraggio a frequenza annuale di durata triennale;

PRESO ATTO che il Proponente dichiara che "... Per dare attuazione alla prescrizione MATTM-5a, verrà inoltre condotta, contestualmente alla redazione della cartografia degli habitat, una verifica dello stato dei margini barenali, rilevando la linea di riva o margine barenale e individuando e mappando i settori in erosione. La linea di riva dei poligoni esposti all'azione del moto ondoso sarà aggiornata sul campo e sulla base delle immagini aeree più recenti disponibili. Il confronto della linea di riva in sessioni successive, permetterà di misurare la superficie barenale persa e calcolare un tasso di perdita annua mediata nel

periodo trascorso tra i due rilevamenti. Le situazioni rilevate saranno descritte quali-quantitativamente nelle relazioni annuali, e riportate nel geodatabase GIS associato allo shapefile della cartografia, nel quale i campi A20 e A21 (secondo la codifica della DGR Veneto 1066/2007) sono dedicati alla descrizione e quantificazione delle variazioni dei limiti spaziali della fitocenosi e all'indicazione delle cause della variazione ...";

VALUTATO che le modalità scelte dal Proponente per la valutazione dello stato di conservazione delle barene si possano ritenere funzionali alla verifica di quanto richiesto dalla prescrizione "... progettare e mantenere attivo **uno specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene ...**", e che la durata prevista del monitoraggio, ovvero - oltre *all'ante operam* ed al corso d'opera - il monitoraggio per 10 anni in fase di *post operam*, possa ritenersi un periodo sufficiente al fine di valutare l'effetto indotto sulla conservazione/erosione delle barene dall'incremento di traffico in laguna, previsto quale effetto del Masterplan 2021;

SI RITIENE pertanto che quanto fornito sia sufficiente a soddisfare la prima parte della prescrizione;

La prescrizione lettera A n. 5a risulta OTTEMPERATA

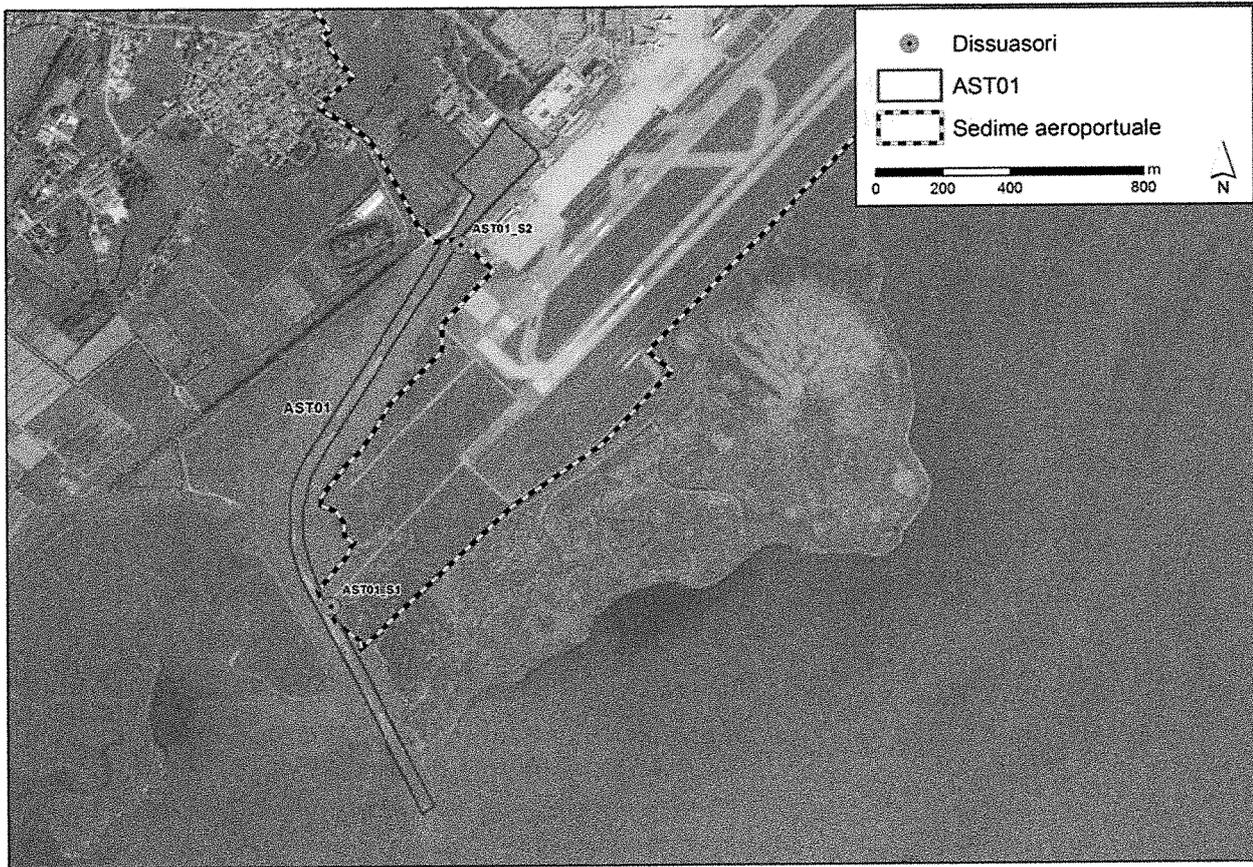
Relativamente alla prescrizione 5b – "apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tesserà"

PRESO ATTO che il documento 26124-REL-T030.0 "*Progetto di Monitoraggio Ambientale – Ambiente Idrico*" considera le seguenti componenti/fattori: Acque superficiali, acque sotterranee e traffico acqueo e che, per ognuno di essi, definisce l'area di indagine, identifica le stazioni e i punti di monitoraggio, descrive i parametri analitici e i campionamenti che si prevede di eseguire, nonché le modalità di gestione dei dati previste;

PRESO ATTO che l'area di indagine relativa al traffico acqueo è identificata con il tratto del canale di Tesserà prospiciente l'aeroporto, che corrisponde a quello contornato da strutture barenali e nel quale ad oggi vige il limite di velocità pari a 7 km/h;

CONSIDERATO che il documento in analisi si definisce come un Piano di Monitoraggio che "... *si propone di avviare un monitoraggio in grado di fornire una prima quantificazione del fenomeno, in modo da creare una base conoscitiva per future scelte di controllo e/o mitigazione da parte degli enti competenti. Ciò si prevede di realizzarlo con l'ausilio di strumentazione, già utilizzata in laguna, che funziona anche come "dissuasore di velocità"*";

PRESO ATTO che il Proponente prevede l'installazione di n. 2 stazioni di misura (all'imbocco del canale Tesserà e lungo il canale Tesserà) per la ripresa continua, dotate di collegamento a server remoto e pannello a led che mostra la velocità rilevata, in analogia con quanto già presente in laguna, il cui posizionamento preciso verrà confermato a seguito di appositi sopralluoghi finalizzati alla verifica della logistica di sito e delle eventuali interferenze;



CONSIDERATO che i dati rilevati (direzione, velocità e immagine del mezzo) saranno registrati in continuo per tutto il periodo (AO, COC/COE, PO) in un database sul server interno alla postazione di rilevamento, di cui il Proponente "... prevede di programmare uno scarico settimanale del dato al fine di valutarne la qualità e l'eventuale necessità di interventi manutentivi straordinari delle attrezzature.";

CONSIDERATO che la prescrizione richiedeva che il Proponente provvedesse "... a concepire, progettare e mantenere attivo [... omissis ...] un apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tesserà, da concordare con ARPA Veneto e con le Autorità competenti sul territorio, ivi compresi adeguati limiti di velocità dei natanti e le attività di vigilanza che ne garantiscano il rispetto, con lo scopo di ridurre opportunamente il moto ondoso per la salvaguardia degli habitat potenzialmente impattati.";

VALUTATO che quanto presentato dal Proponente possa rappresentare il primo step di quanto richiesto dalla prescrizione, utile al fine di identificare lo stato di fatto del traffico acqueo nell'area e funzionale alla definizione delle attività richieste, ma che non si possa considerare esaustivo rispetto alle tematiche affrontate nella seconda parte della prescrizione 5, in quanto, in particolare, non rappresenta una modalità di gestione e di regolazione del traffico né garantisce una adeguata attività di vigilanza;

SI RITIENE pertanto che quanto fornito non sia sufficiente a soddisfare in toto la seconda parte della prescrizione;

Tutto ciò premesso,

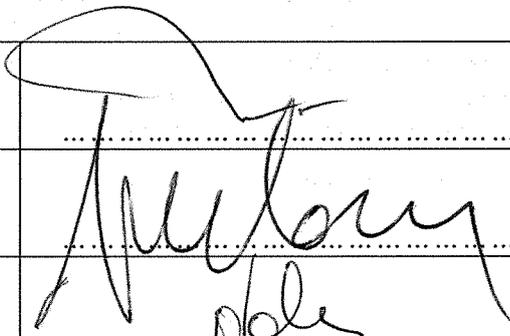
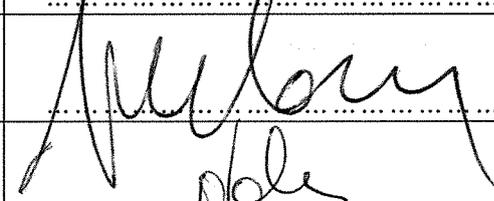
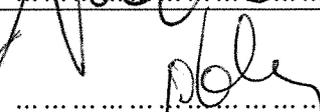
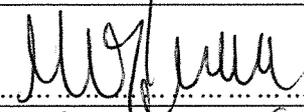
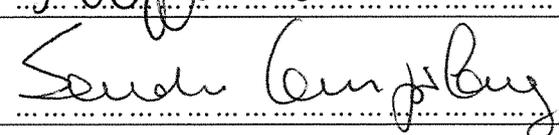
La prescrizione lettera A n. 5b risulta **OTTEMPERATA** per le attività preventive di impostazione del controllo sul traffico e **NON OTTEMPERATA** per gli aspetti di attuazione.

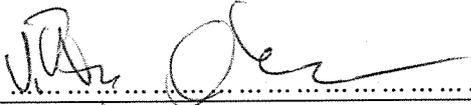
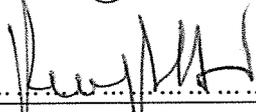
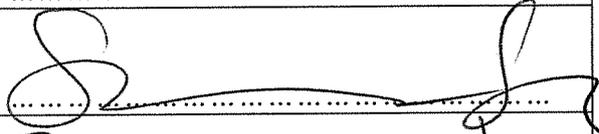
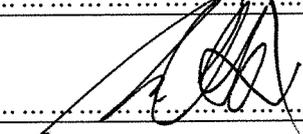
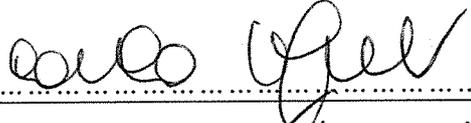
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

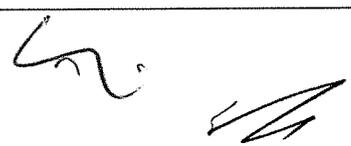
RITIENE

che le prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale DEC - VIA n. 9 del 19.01.2016 relativo al progetto "Aeroporto "Marco Polo" di Venezia Tessera - Master Plan 2021" siano da considerarsi come da tabella seguente:

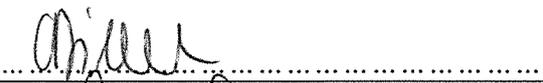
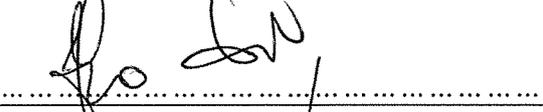
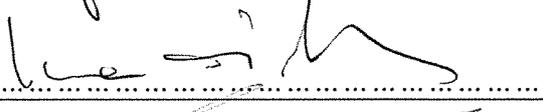
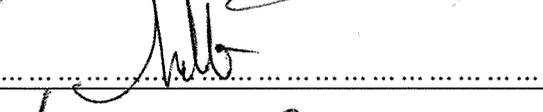
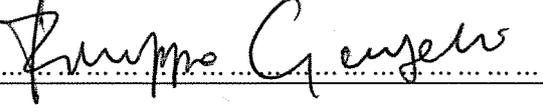
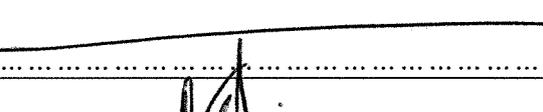
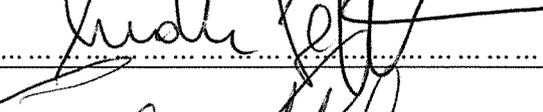
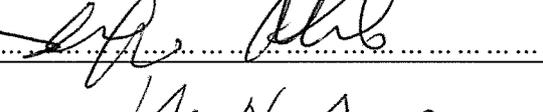
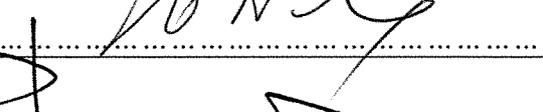
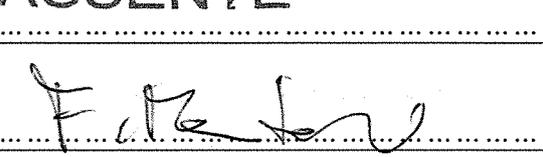
1	OTTEMPERATA
3	OTTEMPERATA per quanto di competenza del MATTM
5	<p>per la parte 5a "specifico piano di monitoraggio dello stato di conservazione delle barene"</p> <p style="text-align: center;">OTTEMPERATA</p> <p>per la parte 5b "apposito sistema di regolazione del traffico lungo il canale di Tessera"</p> <ul style="list-style-type: none"> • OTTEMPERATA per le attività preventive di impostazione del controllo sul traffico • NON OTTEMPERATA per gli aspetti di attuazione
7	NON di COMPETENZA del MATTM
8	NON di COMPETENZA del MATTM

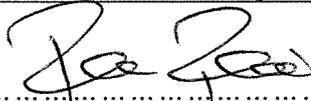
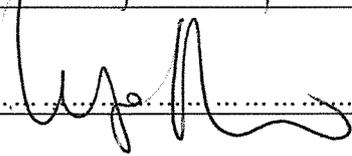
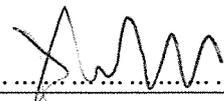
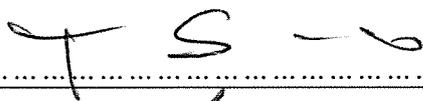
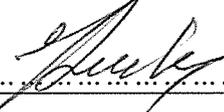
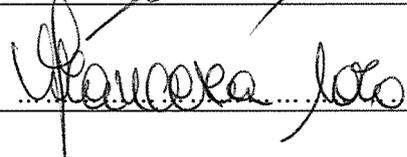
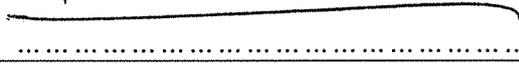
Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	

Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	Borgia (contrario)
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	ASSENTE
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	CONTRARIO (subam.)
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE





Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	ASSENTE
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE